

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-07-2018

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	30/07/2018	5	Rogo alla Orim pure le analisi di Coldiretti sono negative = Orim, anche le analisi private degli agricoltori sono ok <i>Redazione</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	30/07/2018	15	Hotel House, il diktat del sindaco murare gli appartamenti vuoti <i>Daniel Fermanelli</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	30/07/2018	2	Hanno ucciso col veleno il cane eroe <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	30/07/2018	23	Terni - La bomba è stata fatta brillare, incubo finito = L'incubo è finito Ora la bomba non fa più paura <i>F.t.</i>	7
MESSAGGERO UMBRIA	30/07/2018	31	Perugia - Per Umbertide e Pierantonio due defibrillatori <i>W.rond.</i>	9
MESSAGGERO UMBRIA	30/07/2018	34	Terni - Bomba a Cesi, emergenza finita ma anziana muore per lo spavento = Bomba, si torna alla normalità <i>Sergio Capotosti</i>	10
RESTO DEL CARLINO ANCONA	30/07/2018	32	Schianto e carambola una ragazza incastrata nell'auto accartocciata = Schianto e carambola, ferita grave <i>Al.big.</i>	11
RESTO DEL CARLINO ANCONA	30/07/2018	34	Coppia di senigalliesi in Indonesia terremoto, stiamo tutti bene <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO MACERATA	30/07/2018	32	Incendio alla Orim: analisi private sugli ortaggi <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO PESARO	30/07/2018	33	Turisti in balia dei colpi di sole e dei malori: altri due salvataggi con gommoni e moto d'acqua <i>Redazione</i>	14
TIRRENO	30/07/2018	7	Il caldo lascia il Nord Europa e arriva per 7 giorni in Toscana <i>Alessandro Bientinesi</i>	15
TIRRENO	30/07/2018	10	Incendio nella pineta Le fiamme mantenute lontano dalle abitazioni <i>Redazione</i>	16
TIRRENO MASSA CARRARA	30/07/2018	7	Sette giorni di caldo con punte di 38 gradi, poi l'estate si rompe = Il caldo lascia il Nord Europa e arriva per 7 giorni in Toscana <i>Alessandro Bientinesi</i>	17
TIRRENO MASSA CARRARA	30/07/2018	10	Incendio nella pineta Le fiamme mantenute lontano dalle abitazioni <i>Redazione</i>	18
CENTRO	30/07/2018	13	Intossicato dal fumo che entrava in casa <i>L.z.</i>	19
CENTRO TERAMO	30/07/2018	11	Silvi, un incendio devasta i garage di una palazzina <i>D.p.</i>	20
CIOCIARIA OGGI	30/07/2018	22	Fiamme tra gli ulivi Parte dai Lepini la stagione degli incendi <i>Redazione</i>	21
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	30/07/2018	2	Senza casa e contributi ora tremano le famiglie = Ora tremano le famiglie è allarme case inagibili <i>Redazione</i>	22
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	30/07/2018	3	Scatta l'allarme per gli ospiti degli alberghi <i>Redazione</i>	24
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	30/07/2018	16	Auto sbanda e sfonda una vetrina all'incrocio <i>Ta.fre.</i>	25
CORRIERE DELLA SERA ROMA	30/07/2018	5	Liberata l'auto della disabile = L'auto della disabile liberata dai rami dopo 15 giorni <i>Manuela Pelati</i>	26
MESSAGGERO	30/07/2018	11	Avvelenato Kaos, cane eroe di Amatrice = Morto avvelenato Kaos il cane eroe di Amatrice <i>Stefano Dascoli</i>	27
MESSAGGERO	30/07/2018	12	Caldo torrido e temporali improvvisi arriva al Centro-Nord il clima tropicale <i>L.f.</i>	29
MESSAGGERO ABRUZZO	30/07/2018	30	Strade di sangue: due morti = Colpo di sonno fatale anziana morta nell'auto della figlia <i>Nn</i>	30
MESSAGGERO ABRUZZO	30/07/2018	31	Ucciso il cane eroe del sisma = Kaos ucciso con il veleno: la notizia sconvolge l'Italia <i>Marianna Galeota</i>	32
MESSAGGERO LATINA	30/07/2018	31	Fiamme nel Parco nazionale del Circeo <i>Redazione</i>	33
NAZIONE LIVORNO	30/07/2018	31	Dal mare alle sorgenti per riconciliarsi con la natura <i>Redazione</i>	34
NAZIONE LUCCA	30/07/2018	34	La polizia municipale vara il piano estivo Intensificati i controlli <i>Redazione</i>	35

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-07-2018

NAZIONE UMBRIA PERUGIA	30/07/2018	2	Terni - Disinnescata la bomba Usa Così rientra l'emergenza per undicimila = Bomba neutralizzata <i>Ste.cin.</i>	36
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	30/07/2018	5	Perugia - Roghi a catena in Valnestore Fermato il presunto piromane = Roghi a catena in Valnestore Il piromane è... un idraulico <i>Eri.p.</i>	37
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	30/07/2018	6	Gubbio - Tre ciclisti si perdono sul Monte Cucco Li salvano in elicottero = Ciclisti si perdono sul Monte Cucco <i>G.b.</i>	38
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	30/07/2018	7	Sellano - Anch'io sono la Protezione civile Ben 32 ragazzi a `scuola` di emergenza <i>Redazione</i>	39
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	30/07/2018	11	Incidente frontale sulla statale choc per una coppia di anziani <i>Redazione</i>	40
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	30/07/2018	11	Schianto tra quattro auto due ragazzi all'ospedale <i>E.c.</i>	41
meteoweb.eu	29/07/2018	1	- Ucciso il cane eroe del terremoto di Amatrice, il proprietario: "Non riesco a comprendere un atto così orribile" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	42
meteoweb.eu	29/07/2018	1	- Terni: in corso l'evacuazione di 11.331 persone per il disinnescamento di un residuo bellico - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	43
meteoweb.eu	29/07/2018	1	- Incendio brucia la pineta di Ghiaccioni a Piombino, elicotteri in azione - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	44
meteoweb.eu	29/07/2018	1	- Cane Kaos ucciso in Abruzzo, gli animalisti chiedono "leggi più severe" contro i bocconi avvelenati - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	45
meteoweb.eu	29/07/2018	1	- Terremoto Centro Italia: riapre il primo agriturismo a Castelluccio - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	46
ansa.it	29/07/2018	1	Chiusa finta associazione culturale - Lazio <i>Redazione</i>	47
ansa.it	29/07/2018	1	Sisma: morte cane-eroe; Pasquali (Pli), trovare responsabile - Abruzzo <i>Redazione</i>	48
ansa.it	29/07/2018	1	Sisma: morte cane-eroe; Brambilla, legge su bocconi avvelenati - Abruzzo <i>Redazione</i>	49
ansa.it	29/07/2018	1	Sisma: morte cane-eroe; Leidaa, danno incalcolabile - Abruzzo <i>Redazione</i>	50
ansa.it	29/07/2018	1	Scout salvati: sindaco-soccorritore, sfiniti e assetati - Abruzzo <i>Redazione</i>	51
ansa.it	29/07/2018	1	Sisma: morte cane-eroe; proprietario, sono scosso e confuso - Abruzzo <i>Redazione</i>	52
ansa.it	29/07/2018	1	Riapre primo agriturismo a Castelluccio - Umbria <i>Redazione</i>	53
arezzoweb.it	29/07/2018	1	Sagre: assessore veneto, il nostro obiettivo era salvarle, e ci siamo riusciti <i>Redazione</i>	54
newsrimini.it	29/07/2018	1	Disinnescamento ordigno a Santarcangelo: partite le operazioni &bull; <i>Redazione</i>	55
parmaquotidiano.info	29/07/2018	1	Al Taro manca l'acqua. Per ora nessuno stop ai prelievi agricoli <i>Redazione</i>	56
riminitoday.it	29/07/2018	1	La bomba non fa più paura, disinnescato l'ordigno bellico a Santarcangelo <i>Redazione</i>	57
umbriajournal.com	29/07/2018	1	Emergenza bomba Cesi, iniziate le operazioni di evacuazione <i>Redazione</i>	58
umbriajournal.com	29/07/2018	1	Disinnescamento ordigno bellico a Cesi anche la Pro Loco dà il suo contributo <i>Redazione</i>	59
umbriaon.it	29/07/2018	1	Terni, bomba a Cesi: artificieri al lavoro <i>Redazione</i>	60
umbriadomani.it	29/07/2018	1	Terni, disinnescamento bomba: al via le operazioni di evacuazione <i>Redazione</i>	62
umbriadomani.it	29/07/2018	1	Terni, concluso il disinnescamento della bomba: inizia il rientro <i>Redazione</i>	63
umbriadomani.it	29/07/2018	1	Umbertide, due nuovi defibrillatori in arrivo <i>Redazione</i>	64
CENTRO L'AQUILA	30/07/2018	11	Falso allarme incendio all'ospedale <i>G.p.</i>	65

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-07-2018

chiamamicitta.it	29/07/2018	1	<a href="#">Disinnesco ordigno bellico, operazioni concluse</a> <i>Redazione</i>	66
gazzettadiparma.it	29/07/2018	1	<a href="#">Residuo bellico Terni,concluse le operazioni di disinnesco</a> <i>Redazione</i>	67
gazzettadiparma.it	29/07/2018	1	<a href="#">Arriva forte ondata di caldo, molte citt? da bollino rosso</a> <i>Redazione</i>	68
gazzettadiparma.it	29/07/2018	1	<a href="#">In migliaia alla "Notte senza fine" di San Polo d'Enza</a> <i>Redazione</i>	69
lanotiziaquotidiana.it	29/07/2018	1	<a href="#">Terni, bomba nella cava, cominciate le operazioni di brillamento dell'ordigno</a> <i>Redazione</i>	70
lanotiziaquotidiana.it	29/07/2018	1	<a href="#">Terni, conclusa l'emergenza bomba: l'ordigno è stato fatto esplodere nella cava</a> <i>Redazione</i>	71
quilivorno.it	29/07/2018	1	<a href="#">Effetto Venezia 2018, il piano sicurezza</a> <i>Redazione</i>	72
UMBRIALEFT.IT	29/07/2018	1	<a href="#">Disinnescata la bomba americana, Terni torna alla normalità</a> <i>Redazione</i>	73
UMBRIALEFT.IT	29/07/2018	1	<a href="#">Lunedì la consegna di due nuovi defibrillatori per Umbertide e Pierantonio</a> <i>Redazione</i>	74

## **Rogo alla Orim pure le analisi di Coldiretti sono negative = Orim, anche le analisi private degli agricoltori sono ok**

*a pagina 5*

[Redazione]

Rogo alla Orim Pure le analisi di Coldiretti sono negative á pagina 5 Orim, anche le analisi private degli agricoltori sono o] MACERATA Analisi di frutta e ortaggi più oltre a quelle già effettuate dall'Arpam e più rispetto ai punti di prelievo individuati dall'agenzia regionale. Sono diversi gli agricoltori dell'area interessata dall'incendio dello scorso 6 luglio che si sono rivolti a laboratori analisi privati per far controllare la presenza di eventuali inquinanti. Che non significa - specificano da Coldiretti Macerata - non fidarsi delle Istituzioni ma collaborare per aumentare il raggio d'azione dei controlli nel segno della tutela della salute e della massima trasparenza nei confronti dei cittadini. Come confermato anche dai dati ufficiali i valori riscontrati sull'ortofrutta di stagione come insalata, bietta, zucchine, cicoria non presentano alcun tipo di rischio. Si rinnova quindi l'invito ad acquistare direttamente dagli agricoltori locali - spiega Coldiretti - prodotti di stagione, freschi, a Km 0 e ora anche più controllati del solito. La volontà degli agricoltori maceratesi è di produrre cibo sano, di alta qualità e mantenere ben saldo il rapporto di fiducia con i consumatori. Coldiretti Macerata intende ad ogni modo denunciare un clima di eccessivo allarmismo, allarmismo non suffragato da dati scientifici e che sta provocando gravi perdite agli incolpevoli agricoltori. Proprio per questo si stanno valutando richieste risarcitorie per i danni diretti, indiretti e di immagine provocati dall'incendio. RIPRODUZIONE RISERVATA La Coldiretti all'attacco: Allarmismo ingiustificato, chiederemo i danni I vigili del fuoco davanti alla sede della Orim - tit\_org- Rogo alla Orim pure le analisi di Coldiretti sono negative - Orim, anche le analisi private degli agricoltori sono ok

## Hotel House, il diktat del sindaco murare gli appartamenti vuoti

*Mozzicafreddo annuncia un'azione ai curatori fallimentari: Terra bruciata attorno a pusher e abusivi*

[Daniel Fermanelli]

Hotel House, il diktat del sindaco Murare gli appartamenti vuoti Mozzicafreddo annuncia un'azione ai curatori fallimentari: Terra bruciata attorno a pusher e abusivi LA DECISIONE PORTO RECANATI Pugno duro contro la delinquenza, anche a colpi di calce e cemento. Il sindaco Roberto Mozzicafreddo chiude definitivamente le porte, è il caso di dire, a spacciatori e clandestini che fino ad oggi hanno fatto del condominio dell'Hotel House il loro quartier generale. Stamattina a Palazzo Volpini il sindaco firmerà l'ordinanza nella quale intima ai curatori fallimentari degli immobili posti sotto sequestro dal Tribunale di provvedere a murare porte d'accesso e finestre. Sicuramente indicheremo un tempo massimo, che prevedo sia dopo ferragosto, dichiara Mozzicafreddo. La sicurezza Il provvedimento dovrebbe mettere fine all'andirivieni di pusher e venditori abusivi che per anni e anni si sono "appoggiati" negli appartamenti vuoti del palazzo facendone una vera e propria base logistica per lo spaccio di droga e di mercé contraffatta. Una scelta dura ma ritenuta necessaria visto il degenerare delle condizioni strutturali e igienico- sanitarie dell'Hotel House. La scelta del primo cittadino era stata annunciata proprio nei locali del condominio durante la recente visita dell'assessore regionale alla Protezione civile Angelo Sciapichetti che era venuto nel palazzone per illustrare il suo progetto di allestire presidio fisso delle forze dell'ordine con un modulo abitativo proveniente dalle zone terremotate delle Marche messo a disposizione dalla Regione. Al presidio termini di forze dell'ordine avrebbe dovuto pensarci il ministro degli Interni Matteo Salvini, al quale l'assessore regionale ha inviato una lettera. È la seconda volta che il sindaco prende decisioni innovative e dure per tutelare la sicurezza nel palazzone di via Salvo d'Acquisto. A luglio dello scorso anno, per la prima volta, Mozzicafreddo ha emesso un'ordinanza di sgombero dell'Hotel House a causa della mancanza dei requisiti di agibilità del palazzo per carenza del sistema antincendio. A seguito dell'ordinanza, che aveva scadenza dicembre dello stesso anno, è intervenuta la Regione con un prestito di 100 mila euro investiti nei lavori di messa in sicurezza del sistema e restituiti dai singoli proprietari e condomini per un quarto dell'intera somma. La prevenzione Nel frattempo la stagione estiva è tornata a bussare alle porte dei residenti dell'Hotel House con un vero e proprio sbarco di clandestini e spacciatori che nel giro di pochi giorni dai primi di luglio hanno assediato proprio quegli appartamenti liberi e facilmente accessibili con una botta di spalla. A tutto questo Mozzicafreddo dice no e mette un punto fermo alla situazione. Nel giro di qualche settimana tutte le porte d'ingresso degli immobili in questione, oggi in legno e quasi sempre aperte, verranno definitivamente chiuse con cemento e mattoni. Stessa cosa per le finestre. Un modo certo assai più efficace di togliere il terreno sotto i piedi dei malviventi e di garantire una maggiore salubrità degli ambienti. Daniel Fermanelli RIPRODUZIONE RISERVATA Il provvedimento atteso per questa mattina per contrastare l'ondata di arrivi sospetti Il primo cittadino: Daremo un tempo massimo, che prevedo sia dopo Ferragosto 'zsssv -ß -tit\_org-

## Hanno ucciso col veleno il cane eroe

[Redazione]

A Norcia, Amatrice e in molte altre località del Centro Italia aveva partecipato al soccorsi dopo il sisma Hanno ucciso col veleno è cane eroe È morto Kaos (nella foto), uno dei cani che erano stati impegnati, nell'estate 2016, a salvare le persone rimaste sotto le macerie del terremoto a Norcia, Amatrice e in molte altre località del Centro Italia Il pastore tedesco è stato avvelenato nel giardino di casa dal suo istruttore, Fabiano Ettore, a Sant'Eusanio Forconese, in provincia dell'Aquila. Lo ha trovato alle 6 di mattina proprio il padrone, che su Pacebook ha gridato la sua rabbia pubblicando una serie di post, foto e video di Kaos. Mi ha tolto la cosa più preziosa, ha scritto sulla sua pagina, rivolgendosi chi gli ha avvelenato il cane. In un altro post ha pubblicato un video del suo fedele compagno mentre corre, sopra la scritta: Ciao amico mio! Hai lasciato un vuoto incolmabile per mano di una persona meschina...continua il tuo lavoro lassù continua a cercare dispersi, a salvare vite umane!. Il padrone è istrutto re ricorda anche i momenti vissuti insieme: Kaos, ne abbiamo viste tante - scrive -. Aiutati tanti e tanti non ci siamo riusciti. Hai lavorato giorno e notte, quando è servito non ti sei mai risparmiato. Sei stato un amico fedele abbiamo condiviso e diviso casa, divano, tutto. Corri amico mio corri non ti fermare un giorno ci abbracceremo nuovamente. Parole che hanno riscosso migliaia di condivisioni e tantissimi messaggi di vicinanza. Non ci sono parole per commentare la vicenda del nostro amico Kaos. C'è solo dolore, e anche rabbia. Kaos è venuto qui a scavare tra le macerie per salvare delle vite, come si può agire contro una creatura così buona e generosa?, ha detto il sindaco di Amatrice Filippo Palombini. Vorrei abbracciare il suo istruttore Fabiano Ettore e ringraziarlo - ha aggiunto - e dirgli che Kaos rimane nei nostri cuori come un grande amico di questa terra e di questo popolo. Purtroppo l'avvelenamento di animali è una pratica barbara diffusa più di quanto si creda. -tit\_org-

**Gli artificieri dell'Esercito hanno fatto brillare il residuo bellico in grado di scagliare schegge a quasi due chilometri di distanza**  
**Terni - La bomba è stata fatta brillare, incubo finito = L'incubo è finito Ora la bomba non fa più paura**

[F.t.]

La bomba è stata fatta brillare, incubo finito. Undicimila evacuati sono tornati a casa. Gli artificieri al lavoro ieri mattina a Terni (Foto Stefano Principi) -> a pagina 23. Gli artificieri dell'Esercito hanno fatto brillare il residuo bellico in grado di scagliare schegge a quasi due chilometri di distanza. L'incubo è finito. Ora la bomba non fa più paura. TERNI. L'allarme è rientrato e la domenica più lunga per gli abitanti della parte nord di Terni, segnata dalla messa in sicurezza della bomba trovata martedì scorso nei pressi della stazione di Cesi, durante alcuni lavori di scavo, è filata via liscia. Un ordigno, residuo di uno dei tanti bombardamenti anglo-americani su Terni durante la seconda guerra mondiale, del peso di 500 libbre, ovvero circa 230 chili (modello An-M 64 Al) e contenente 140 chili di tritolo. Un potenziale esplosivo importante, tanto da poter scagliare schegge a quasi due chilometri di distanza, con effetti potenzialmente letali in un raggio di 400 metri. Nulla di tutto ciò, fortunatamente, è accaduto ed anzi la bomba è stata rimossa dagli artificieri dell'Esercito appartenenti al sesto Reggimento Genio Pionieri di Roma. Oltre 11.000 le persone - diverse delle quali, c'è da dire, hanno approfittato dell'ordinanza di evacuazione per trascorrere il week end o la giornata di ieri fuori città - si sono svegliate all'alba, lasciando ordinatamente le proprie abitazioni in linea con quanto disposto dalle autorità nei giorni scorsi. Un esodo scattato dalle 6 del mattino e che ha interessato una parte consistente della città, compresa fra Campitello, Cesi e Gabelletta, sotto l'occhio vigile della protezione civile, dei volontari e delle forze dell'ordine. Gli appelli, lanciati sin dalla giornata di sabato attraverso megafoni e volantini, non sono caduti nel vuoto. Pochi, e legati soprattutto a persone anziane, i casi di coloro che non volevano proprio lasciare la casa, convinti alla fine dalla paziente opera persuasiva degli operatori che hanno agito in linea con quanto stabilito dal centro coordinamento soccorsi istituito in prefettura e dal centro operativo comunale di stanza presso il palatennistavolo "De Santis" di via del Centenario, coordinato dal sindaco Leonardo Latini. Quest'ultimo, sin dal primo mattino, ha effettuato alcuni sopralluoghi e oggi pomeriggio, insieme al vicesindaco Andrea Giuli e ai tecnici della protezione civile, farà il punto sulla gestione complessiva dell'emergenza nel corso di una conferenza stampa convocata a palazzo Spada. Proprio il palatennistavolo ha accolto centinaia di evacuati, fungendo da efficiente punto di riferimento anche per i pasti, colazione e pranzo. La maggior parte delle persone interessate dall'ordinanza ha comunque trovato ospitalità da amici e parenti. Dalle 7 circa le navette lungo l'asse Cesi-via del Rivo hanno trasportato coloro che non avevano la possibilità di muoversi con mezzi privati. La presenza costante delle forze dell'ordine, per tutti i giorni dell'emergenza e in particolare a presidio della cosiddetta zona rossa, ha scongiurato i temuti episodi di sciacallaggio. Polizia di Stato (reparto prevenzione crimine compreso), carabinieri, guardia di finanza, polizia locale insieme a vigili del fuoco, Croce Rossa, associazioni di volontariato legate ai Corpi impegnati e tanti altri soggetti hanno contribuito a far sì che la temuta domenica dello sgombero si svolgesse senza particolari criticità. Il merito tecnico dell'intervento, poi, va agli artificieri che, giunti in città attorno alle 9 e 30, hanno raggiunto l'area del ritrovamento della bomba d'aereo americana, procedendo poi al despolettamento - la fase più delicata dell'intervento, attuata a distanza con un robot e soltanto dopo aver acquisito la certezza che lo sgombero fosse stato completato - e quindi al recupero e al trasporto dell'ordigno. Quest'ultimo, con tutte le cautele del caso, è stato caricato a bordo di un camion e condotto nella cava narnese di San Pellegrino attraverso l'45 e il raccordo Terni-Orte. Lì, dopo essere stato deposto in una buca, poi ricoperta di terra con tanto di cariche esplosive, è stato fatto brillare nel pomeriggio. Si è conclusa così, senza intoppi, la lunga domenica della bomba di Cesi. Occasione anche per testare l'efficienza della macchina ternana per la gestione delle emergenze. Il prefetto Paolo De Biagi ha ringraziato tutti coloro che hanno collaborato alla piena riuscita delle operazioni. "La comunità ternana - ha affermato - ha dato un esempio di compattezza, di senso istituzionale e di

spirito di sacrificio". F.T. Un test per le emergenze Il prefetto e il sindaco soddisfatti per il lavoro della protezione civile  
Operazione ad alto rischio L'ordigno trasportato in una cava dove è esploso in tutta sicurezza -tit\_org- Terni - La  
bomba è stata fatta brillare, incubo finito - L'incubo è finito Ora la bomba non fa più paura



**Prevenzione**

**Perugia - Per Umbertide e Pierantonio due defibrillatori**

[W.rond.]

Prevenzione Per Umbertide e Pierantonio due defibrillatori > UMBERTIDEprogetto per un comune cardioprotetto può partire. Due nuovi defibrillatori vengono consegnati alle Pro Loco di Umbertide e Pierantonio. Dopo un paio d'anni si chiude così la raccolta fondi Regalati un battito, portata avanti dal periodico Informazione Locale, dalla Protezione civile, dal gruppo soccorritori di Umbertide che fanno riferimento alla Croce Rossa tifernate. Grazie alla disponibilità di associazioni, commercianti, di tanta gente comune, in poco tempo è stata raccolta la somma sufficiente, più di 5 mila euro, per acquistare tre defibrillatori. Qualche intoppo burocratico di troppo aveva finora permesso solo la consegna del Dae da collocare a Poggio. Oggi, però, anche gli altri dispositivi salvavita avranno una collocazione, nella disponibilità di personale formato alle tecniche di primo soccorso eBlsd (Basic life support defibrillation). La consegna avverrà alle 18 a Umbertide, sotto la Rocca; un'ora dopo nella piazza principale di Pierantonio. W.Rond. -tit\_org-

ma restano degli interrogativi da chiarire su tutta la vicenda

## **Terni - Bomba a Cesi, emergenza finita ma anziana muore per lo spavento = Bomba, si torna alla normalità**

[Sergio Capotosti]

Bomba a Cesi, emergenza finita ma anziana muore per lo spavento TERNI L'emergenza bomba è finita. L'ordigno bellico rinvenuto martedì scorso è stato fatto brillare dagli artificieri. La giornata di ieri ha avuto un epilogo tragico, la morte di una donna di 97 anni deceduta durante l'evacuazione. Pulcioniapag. 34 Lo spolettamento della bomba ^Ordigno rimosso e fatto brillare, l'emergenza è terminata ma restano degli interrogativi da chiarire su tutta la vicenda Bomba, si torna alla normalità IL PIANO Il segnale tanto atteso arriva alle 14.30 in punto. Via libera al rientro nelle proprie case. Gli altoparlanti della Protezione civile del Comune di Terni informano gli sfollati, radunati in gran parte al Pala De Santis, che possono iniziare a prepararsi per il rientro. L'ordigno bellico rinvenuto martedì scorso tra Gabelletta e Cesi è stato rimosso e trasportato lontano dalle abitazioni. L'evacuazione è finita. Si torna alla normalità. Tutto è filato per il verso giusto. Degli undicimila sfollati calcolati dal Comune in base alle esigenze imposte dal protocollo di sicurezza, solo in 400 si sono radunati al Pala De Santis, mentre in 300 pare siano rimasti nelle rispettive abitazioni. Il resto ha lasciato Terni per una giornata o era già partito per le vacanze estive. L'allarme bomba, che ha tenuto mezza città paralizzata per gran parte della giornata di ieri, è dunque terminato. L'ultimissimo atto, alla cava di San Pellegrino, dove la bomba della seconda guerra mondiale è stata fatta brillare in sicurezza dagli artificieri del 6 reggimento Pionieri del Genio. Dopo essere stati per giorni in prima linea, oggi il sindaco Leonardo Latini, insieme al vicesindaco, Andrea Giuli, faranno il bilancio di una settimana molto intensa, caratterizzata anche da alcune polemiche sollevate dai residenti, come la richiesta di più controlli contro gli sciacalli e la necessità di assistere gli animali da cortile rimasti isolati. Dopo una vibrante protesta da parte di alcuni cittadini, pronti a oltrepassare la linea rossa con la forza, il Comune ha predisposto un'apposita ordinanza per consentire l'assistenza agli animali da cortile che in un primo momento non era stata prevista. Anche i controlli sono stati intensificati con l'aiuto delle forze di polizia che hanno dato una mano ai colleghi della Municipale. Resta ancora da chiarire come mai è trascorso tutto questo tempo. Dal ritrovamento dell'ordigno (l'allarme è scattato martedì pomeriggio intorno alle 15) a ieri è passata quasi una settimana. Settimana durante la quale il Comune, prima è stato costretto ad allontanare immediatamente 400 persone perché troppo vicine al residuo bellico, poi la maxi evacuazione di ieri che ha interessato i quartieri più popolosi di Terni: Campomaggiore, Gabelletta, Città Verde, Campitello. Se l'ordigno era pericoloso perché innescato, come è trapelato più volte, perché non intervenire subito? Interrogativo che presto avrà una risposta. Sergio Capotosti RIPRODUZIONE RISERVATA Dall'alto in senso orario le fasi di messa in sicurezza delle spolette della bomba rinvenuta martedì scorso, il caricamento dell'ordigno sul mezzo dell'esercito, l'esplosione controllata nella cava di San Pellegrino e il sindaco di Terni Leonardo Latini Foto PAPA -tit\_org- Terni - Bomba a Cesi, emergenza finita ma anziana muore per lo spavento - Bomba, si torna alla normalità

VIA GIANNELLI DUE AUTO ALL'INCROCIO CON VIA PIAVE, IN OSPEDALE UNA 26ENNE

## **Schianto e carambola una ragazza incastrata nell'auto accartocciata = Schianto e carambola, ferita grave**

[Al.big.]

PAURA IN CENTRO Schianto e carambola Una ragazza incastrata nell'auto accartocciata A PAGINA 4 IA DUE AUTO ALL'INCROCIO CON VIA PIAVE, IN OSPEDALE UNA 26ENNE Schianto e carambola, ferita La 500 è finita contro un camper, l'altra contro il palazzo delle Poste ANCORA uno schianto all'incrocio tra via Giannelli e via Piave, regolato dai semafori. E' accaduto ieri, intorno alle 15.15 quando una 500 nera, che stando ad una prima ricostruzione della dinamica dell'incidente, sopraggiungeva da via Piave, si è scontrata contro una Chevrolet Aveo che proseguiva lungo via Giannelli in direzione del Viale. L'impatto è stato violentissimo. La 500, dopo essere stata colpita, è finita contro un camper parcheggiato sul lato destro, che l'ha fatta poi rimbalzare su quello sinistro dopo aver proseguito ancora per qualche metro. La Aveo è invece finita contro l'angolo del palazzo delle Poste. Sul posto sono intervenute le ambulanze della Croce Gialla, il 118, le squadre dei Vigili del Fuoco e la polizia municipale. Via Giannelli è stata chiusa in parte alla circolazione mentre l'ultimo tratto di via Piave (quello che si collega con via Vecchini) è stato interdetto alla circolazione. I Vigili del fuoco hanno dovuto lavorare non poco per estrarre dal sedile posteriore della 500 una delle tre passeggere: una romana di 26 anni. Le due amiche che viaggiavano sui sedili anteriori, entrambe 25enni, sono invece riuscite ad uscire da sole così come il 60enne alla guida della Aveo. Le tre ragazze sono state portate tutte al pronto soccorso dell'ospedale regionale di Torrette in codice. La più grave è proprio la giovane 26enne che ha riportato un trauma cranico mentre le amiche se la sono cavata con traumi e contusioni varie. Il 60enne, si è recato al nosocomio solo successivamente quando probabilmente i dolori dei traumi riportati hanno iniziato a farsi sentire. Quello tra via Giannelli e via Piave, così come quello parallelo con via Isonzo, sono tra gli incroci più pericolosi della città. Numerosissimi gli incidenti che vi sono accaduti e che succedono quasi esclusivamente per il non rispetto dei semafori. al. big. -tit\_org- Schianto e carambola una ragazza incastrata nell'auto accartocciata - Schianto e carambola, ferita grave

LA STORIA MATTIA CRIVELLINI E LA MOGLIE

## **Coppia di senigalliesi in Indonesia terremoto, stiamo tutti bene**

[Redazione]

LA STORIA MATTIA CRIVELLINI E LA MOGLIE Coppia di senigalliesi in Indonesia Terremoto, stiamo tutti bene - SENIGALLIA- CI SONO anche due senigalliesi in Indonesia, il paradiso tropicale stravolto dal tremendo terremoto di magnitudo 6,4. Si tratta di Mattia Crivellini, direttore del festival della scienza Fosforo, e della moglie Michela Silvestrini. I due, che si sono sposati il 2 giugno alla Rotonda, stanno trascorrendo la luna di miele proprio in Indonesia. Fortunatamente la coppia si trova in un'isola distante dall'epicentro, a circa 700 chilometri. Ovviamente amici e parenti, appresa notizia del sisma, si sono subito allarmati. I novelli sposi però ha tranquillizzato tutti facendo sapere di trovarsi molto a nord rispetto all'isola di Lombok, più o meno di fronte all'isola di Java. Per la coppia di senigalliesi dunque, a parte la nonnaie apprensione per quello che è accaduto nella zona, non c'è un problema. Anzi, a tranquillizzare ulteriormente i familiari gli amici concorre il fatto che il loro programma di viaggio ne prevede comunque spostamenti nelle zone più a sud dell'arcipelago indonesiano, quelli cioè prossimi all'epicentro e più colpiti dal violento terremoto dell'altro giorno. INSIEME Un primo piano di Mattia e la moglie Michela -tit\_org-

**COLDIRETTI PRODUTTORI DANNEGGIATI: VALUTIAMO RICHIESTE RISARCITORIE**

## **Incendio alla Orim: analisi private sugli ortaggi**

[Redazione]

PRODUTTORI DANNEGGIATI: VALUTIAMO RICHIESTE RISARCITORIE Incendio alla Orim: analisi private sugli ortaggi ANALISI di frutta e ortaggi in più e in punti ulteriori rispetto a quanto già fatto dall'Arpam, per accertare le conseguenze dell'incendio alla Orini. Sono diversi gli agricoltori dell'area interessata dal rogo dello scorso 6 luglio che si sono rivolti a laboratori analisi privati per far controllare la presenza di eventuali inquinanti. Che non significa - specificano da Coldiretti Macerata - non fidarsi delle istituzioni, ma collaborare per aumentare il raggio d'azione dei controlli nel segno della tutela della salute e della massima trasparenza nei confronti dei cittadini. Come confermato anche dai dati ufficiali i valori riscontrati sull'ortofrutta di stagione come insalata, bieta, zucchine, cicoria non presentano alcun tipo di rischio. Si rinnova quindi l'invito ad acquistare direttamente dagli agricoltori locali prodotti di stagione, freschi, a chilometri zero e ora anche più controllati del solito. La volontà degli agricoltori maceratesi è di produrre cibo sano, di alta qualità e mantenere ben saldo il rapporto di fiducia con i consumatori. Coldiretti Macerata intende a ogni modo denunciare un clima di eccessivo allarmismo, allarmismo non suffragato da dati scientifici e che sta provocando gravi perdite agli incolpevoli agricoltori. Proprio per questo si stanno valutando richieste risarcitorie per i danni diretti, indiretti e di immagine provocati dall'incendio concludono da Coldiretti Macerata. -tit\_org-

## **Turisti in balia dei colpi di sole e dei malori: altri due salvataggi con gommoni e moto d'acqua**

[Redazione]

Turisti in balia dei colpi di sole e dei malori: altri due salvataggi con gommoni e moto d'acqua IL TROPPO SOLE ha causato un malore a una 62enne di Pesaro che si trovava a bordo di una barca. La donna è stata soccorsa ieri intorno alle ore 15:45 dopo che la Protezione civile, che stava pattugliando il tratto di mare sotto la Croce, ha segnalato alla Guardia Costiera che la donna necessitava di soccorso. Sul posto è stato inviato subito il gommone della Guardia Costiera, le moto d'acqua dei pompieri e della Croce Rossa con a bordo i sanitari. La 62enne è stata scortata in porto e poi accompagnata da un'ambulanza in ospedale. ALTRO intervento stavolta della moto d'acqua di 'Nemo salvataggio', che ha soccorso ieri mattina un turista pugliese di 67 anni, anche lui colto da un malore. La segnalazione è partita da un bagnino di Fiorenzuola, che ha allertato Nemo Salvataggio, oltre a 118 e Capitaneria. La moto d'acqua di Nemo (foto) ha condotto il paziente al porto di Vallugola consegnandolo poi al 118. -tit\_org- Turisti in balia dei colpi di sole e dei malori: altri due salvataggi con gommoni e motoacqua

## Il caldo lascia il Nord Europa e arriva per 7 giorni in Toscana

[Alessandro Bientinesi]

LA PRIMA (E ULTIMA) ONDATA DI AFA Il caldo lascia il Nord Europa e arriva per 7 giorni in Toscana. Fino al prossimo fine settimana le temperature toccheranno i 35-38 gradi. Gozzini (Lamma): Non durerà a lungo, la seconda metà di agosto sarà piovosa. Alessandro Bientinesi Sarà la prima e unica ondata di caldo dell'estate 2018. Oggi le temperature, grazie alla rimonta dell'anticiclone afro-mediterraneo iniziata nel weekend, toccheranno massime fino a 38 gradi in quasi tutta la Toscana. Caldo afoso e alti tassi di umidità anche di notte e che dureranno fino al prossimo fine settimana. Per una volta nel nostro Paese sarà più caldo della Svezia. Vero. Nelle ultime settimane è stato registrato un caldo anomalo nel nord Europa - dice Bernardo Gozzini, amministratore unico del Consorzio Lamma -. Alta pressione sui paesi scandinavi, Inghilterra e Irlanda con un luglio piuttosto siccitoso. Anche al Circolo polare artico, praticamente la casa di Babbo Natale, si sono toccati i 31 gradi. Questo tempo pazzo ha influito positivamente sulle temperature registrate fino a ora anche in Toscana. L'alta pressione che resisteva a Nord Europa, infatti, ha permesso la circolazione dall'Atlantico proprio su paesi come Francia, Spagna e Italia che normalmente hanno temperature più alte - spiega Gozzini -. Basti pensare che sulla Marmolada ha nevicato in pieno luglio. Al di là dell'altitudine, il fenomeno non si vedeva da anni. Ora, però, questo "ribaltamento" pare finito. Le perturbazioni sono finalmente arrivate su prati, parchi e foreste di Londra, Dublino e Stoccolma. Spegnendo, almeno per ora, anche l'emergenza incendi che aveva colpito la Svezia che aveva richiesto anche l'intervento della Protezione Civile italiana (che ha mandato due canadair). In termini tecnici almeno 6 giorni di fila con una temperatura al di sopra della media si possono definire ondate di calore - spiega l'amministratore unico del Lamma -. Oggi avvertiremo in tutta la Regione un evidente aumento delle temperature. E anche martedì ci saranno picchi di 36-37 gradi a Firenze, forse qualcosa in più. Quanto durerà? Tutta la settimana. Non si potrà tirare il fiato neppure nel prossimo weekend. Ci saranno delle lievi flessioni nell'ordine di uno o due gradi, quasi impercettibili - spiega Gozzini -. Questa ondata di caldo è legata all'origine africana di quest'aria. Anche se non ci saranno venti meridionali di scirocco. Il monzone africano, infatti, è stato abbastanza normale in questa estate. Non ha la forza che lo accompagnava nelle precedenti estati. E per questo non ci sono state troppe ondate di calore. E il mese di agosto come sarà? Prime settimane che proseguiranno sulla scia della fine di luglio. Ma le piogge saranno in agguato. Le previsioni stagionali L'Italia nella morsa del caldo danno al momento un agosto nella media, anche se nella seconda parte ci saranno più perturbazioni - precisa Gozzini -. Il carattere di questi rovesci sarà spesso a carattere temporalesco. Precipitazioni a macchia di leopardo. La conseguenza? Sarà quasi imprevedibile capire quando e dove colpiranno. Per questo saranno tra i più insidiosi - dice l'amministratore unico del Consorzio Lamma -. Mentre al momento non si registrano particolari anomalie previste per il mese di settembre e quello di ottobre. L'alta pressione sui paesi scandinavi ci aveva regalato un'estate molto fresca

-tit\_org-

Piombino

## Incendio nella pineta Le fiamme mantenute lontano dalle abitazioni

[Redazione]

PIOMBINO di protezione civile e i carabinieri Un incendio divampato nella pineta forestale. Il rogo si è sviluppato in dopopomeriggio di ieri ha attaccato un'area lontana dalle abitazioni: un tratto di macchia mediterranea non si sono segnalate situazioni pericolose e di pineta sopra l'abitato dei di pericolo per le persone. Diacronie nel territorio di Piombino. L'allarme è scattato poco dopo le 19 e sul posto sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco. Il maestrale e l'impervietà del luogo hanno reso obbligatorio l'utilizzo di due elicotteri del servizio anti-incendio boschivo, oltre ai volontari delle associazioni locali -tit\_org-



la prima (e ultima) ondata di afa

## **Sette giorni di caldo con punte di 38 gradi, poi l'estate si rompe = Il caldo lascia il Nord Europa e arriva per 7 giorni in Toscana**

[Alessandro Bientinesi]

Sette giorni di caldo con punte di 38 gradi, poi l'estate si rompe. Sarà la prima e unica ondata di caldo dell'estate 2018. Oggi le temperature, grazie alla rimonta dell'anticiclone afro-mediterraneo iniziata nel weekend, toccheranno massime fino a 38 gradi in Toscana. È l'ondata di calore che ha già interessato il Nord Europa (nella foto Duisburg, in Germania) ora si sposta nel Mediterraneo. Ma, avverte Bernardo Gozzini del Lamma, dalla seconda settimana di agosto piogge in arrivo. E l'estate si romperà. BIENTINESI /APAG. 7 LA PRIMA (E ULTIMA) ONDATA DI AFA Il caldo lascia il Nord Europa e arriva per 7 giorni in Toscana. Fino al prossimo fine settimana le temperature toccheranno i 35-38 gradi Gozzini (Lamma); Non durerà a lungo, la seconda metà di agosto sarà piovosa. Alessandro Bientinesi. Sarà la prima e unica ondata di caldo dell'estate 2018. Oggi le temperature, grazie alla rimonta dell'anticiclone afro-mediterraneo iniziata nel weekend, toccheranno massime fino a 38 gradi. Caldo afoso e alti tassi di umidità anche di notte e che dureranno fino al prossimo fine settimana. Per una volta nel nostro Paese sarà più caldo della Svezia. Vero. Nelle ultime settimane - dice Bernardo Gozzini, amministratore unico del Consorzio Lamma -. Alta pressione sui paesi scandinavi, Inghilterra e Irlanda con un luglio piuttosto siccitoso. Anche al Circolo polare artico, praticamente la casa di Babbo Natale, si sono toccati i 31 gradi. Questo tempo pazzo ha influito positivamente sulle temperature registrate fino a ora anche in Toscana. L'alta pressione che resisteva a Nord Europa, infatti, ha permesso la circolazione dall'Atlantico proprio su paesi come Francia, Spagna e Italia che normalmente hanno temperature più alte - spiega Gozzini -. Basti pensare che sulla Marmolada ha nevicato in pieno luglio. Al di là dell'altitudine, il fenomeno non si vedeva da anni. Ora, però, questo "ribaltamento" pare finito. Le perturbazioni sono finalmente arrivate su prati, parchi e foreste di Londra, Dublino e Stoccolma. Spegnendo, almeno per ora, anche l'emergenza incendi che aveva colpito la Svezia che aveva richiesto anche l'intervento della Protezione Civile italiana (che ha mandato due canadair). In termini tecnici almeno 6 giorni di fila con una temperatura al di sopra della media si possono definire ondate di calore - spiega l'amministratore unico del Lamma -. Oggi avvertiremo in tutta la Regione un evidente aumento delle temperature. E anche martedì ci saranno picchi di 36-37 gradi a Firenze, forse qualcosa in più. Quanto durerà? Tutta la settimana. Non si potrà tirare il fiato neppure nel prossimo weekend. Ci saranno delle lievi flessioni nell'ordine di uno o due gradi, quasi impercettibili - spiega Gozzini -. Questa ondata di caldo è legata all'origine africana di quest'aria. Anche se non ci saranno venti meridionali di scirocco. Il monsone africano, infatti, è stato abbastanza normale in questa estate. Non ha la forza che lo accompagnava nelle precedenti estate. E per questo non ci sono state troppe ondate di calore. E il mese di agosto come sarà? Prime settimane che proseguiranno sulla scia della fine di luglio. Ma le piogge saranno annuvolate. Le previsioni stagionali danno al momento un agosto nella media, anche se nella seconda parte ci saranno più perturbazioni - precisa Gozzini -. Il carattere di questi rovesci sarà spesso a carattere temporalesco. Precipitazioni a macchia di leopardo. La conseguenza? Sarà quasi imprevedibile capire quando e dove colpiranno. Per questo saranno tra i più insidiosi - dice l'amministratore unico del Consorzio Lamma -. Mentre al momento non si registrano particolari anomalie previste per il mese di settembre e quello di ottobre. L'alta pressione sui paesi scandinavi ci aveva regalato un'estate molto fresca. L'Italia nella morsa del caldo -tit\_org- Sette giorni di caldo con punte di 38 gradi, poi l'estate si rompe - Il caldo lascia il Nord Europa e arriva per 7 giorni in Toscana

## Incendio nella pineta Le fiamme mantenute lontano dalle abitazioni

[Redazione]

Un incendio divampato nella tardo pomeriggio di ieri ha attaccato un tratto di macchia mediterranea e di pineta sopra l'abitato dei Diaccioni nel territorio di Piombino. L'allarme è scattato poco dopo le 19 e sul posto sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco. Il maestrale e l'impervietà del luogo hanno reso obbligatorio l'utilizzo di due elicotteri del servizio anti-incendio boschivo, oltre ai volontari delle associazioni locali di protezione civile e i carabinieri forestali. Il rogo si è sviluppato in un'area lontana dalle abitazioni: non si sono segnalate situazioni di pericolo per le persone. - tit\_org-

## Intossicato dal fumo che entrava in casa

*Pescara, il drammatico racconto di un residente della palazzina di via Vespucci andata a fuoco sabato*

[L.z.]

Intossicato dal fumo che entrava in casa Pescara, il drammatico racconto di un residente della palazzina di via Vespucci andata a fuoco sabato. Ho prima sentito dei botti e credevo fossero quelli preparatori della festa di Sant'Andrea, mi affaccio alla finestra e vedo quelli della braceria che mi chiedono se anche io avessi avvertito le esplosioni e subito dopo mi dicono di chiamare i vigili del fuoco. Faccio in tempo ad andare alla porta di ingresso ma come apro vengo investito da un'ondata di fumo nero che mi fa cadere sulle ginocchia. Scappo in bagno, apro la finestra e riesco a lanciare l'allarme. Questo il racconto dei minuti di panico vissuti sabato sera da Davide De Siderio, inquilino di 36 anni, insieme alla compagna, della palazzina di via Vespucci al civico 165 che nella quale sono andati a fuoco i contatori della corrente elettrica. Desiderio, che ha già vissuto in prima persona il terremoto dell'Aquila, è stato anche l'unico dei residenti che è finito al pronto soccorso per intossicazione e irritazione locale, ma il suo trasporto, con un'autoambulanza del 118, è avvenuto solo intorno alle ore 23 perché l'uomo, una volta rifugiatesi sul balcone, ha avuto un blocco. Dopo essere stato investito dalla coltre di fumo nero sono uscito sul balcone e da lì non volevo più muovermi. Mi sono seduto su una poltrona ed era come se fossi spettatore di uno spettacolo del quale però non facevo parte. I vigili del fuoco sono saliti al balcone del primo piano con il cestello ma io mi rifiutavo di scendere. Poi alla fine mi hanno convinto. Non volevo nemmeno andare in ospedale ma i soccorritori della Misericordia mi hanno visitato e detto che avevo necessità di cure. Il Desiderio è stato accompagnato al pronto soccorso dove è rimasto fino quasi alle 3 di notte. Per la seconda notte di seguito, tre delle 6 famiglie della palazzina sono state ospitate, grazie all'interessamento del Comune, in strutture alberghiere. La prima sera all'hotel Miramare e ieri notte al hotel Amico. Nel frattempo Enel Distribuzione già l'altra notte si è occupata di installare i nuovi contatori e senza imprevisti la corrente elettrica potrebbe essere già ripristinata nella serata di oggi. (L.z.)

mpaODUZIONE RISERVATA L'androne della palazzina di via Vespucci in parte bruciato -tit\_org-

## **Silvi, un incendio devasta i garage di una palazzina**

*Pomeriggio di paura in un edificio di via Ticino, nessun ferito Provvidenziale intervento dei pompieri, inagibile un alloggio*

[D.p.]

Pomeriggio di paura in un edificio di via Ticino, nessun ferito Provvidenziale intervento dei pompieri, inagibile un alloggio ' SILVI Un altro incendio e ancora paura a Silvi. Dopo quello divampato all'alba di giovedì nei locali seminterrati dell'hotel Hermitage, ieri pomeriggio attimi di paura in via Ticino per le fiamme che hanno devastato i garage di una palazzina, al piano terra dell'edificio. A scopo precauzionale è stato disposto lo sgombero di tutti i condomini e, solo al termine delle operazioni di spegnimento dei vigili del fuoco, sono potuti rientrare. Fortunatamente solamente un appartamento al primo piano, al momento non abitato, è stato dichiarato inagibile visto che le fiamme hanno gravemente danneggiato il solaio sovrastante il garage e l'impianto elettrico. Da una prima ricostruzione fatta dai vigili è probabile che le fiamme siano state innescate da un corto circuito nel garage dove c'erano anche delle auto parcheggiate: da qui il timore che potesse esserci qualche esplosione ma, a questo proposito, è stato provvidenziale l'intervento immediato dei vigili del fuoco arrivati con svariati mezzi, oltre che da Teramo, dal distaccamento di Roseto e Montesilvano. Il denso fumo fuoriuscito dal garage ha anche provocato l'annerimento di una parte della facciata dell'edificio. A dare l'allarme, intorno alle 18, sono stati proprio alcuni residenti che hanno subito allertato i vigili del fuoco. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Silvi, gli agenti del commissariato di Atri e i vigili urbani del comando di Silvi, (d.p.) L'incendio a Silvi e (a sinistra) l'intervento dei vigili del fuoco -tit\_org-

## **Fiamme tra gli ulivi Parte dai Lepini la stagione degli incendi**

[Redazione]

PIERPAOLO CORSI Il primo rogo in Provincia di Frosinone della stagione estiva 2018 colpisce il comune di Amasene. Nella mattinata di ieri, mentre turisti e residenti del paese lepino erano intenti a passeggiare lungo le strade del grande mercato domenicale e ad ammirare gli stand dell'annuale evento gastronomico "I love Bufala", un incendio, dalle discrete dimensioni, si è propagato nella boscaglia in località "Zanella". Ad essere stati colpiti maggiormente sono stati gli uliveti e la macchia mediterranea presente nell'area, anche se il rogo ha minacciato di coinvolgere delle abitazioni poco distanti. Solo l'intervento tempestivo della protezione civile e dei vigili del fuoco è riuscito a evitare che la situazione si aggravasse mettendo in pericolo persone e beni. Nel primo pomeriggio, dopo diverse ore di attività di spegnimento da parte degli operatori e di due elicotteri antincendio, l'allarme è rientrato consentendo alla popolazione di tirare un sospiro di sollievo. Dopo la tragedia che ha coinvolto l'area metropolitana di Atene, in Grecia, l'apprensione rispetto a eventi del genere è certamente notevole, ma ciò non ha impedito né ai volontari della protezione civile di Amasene né ai vigili del fuoco, accorsi a spegnere l'incendio, di svolgere egregiamente la loro missione e far cessare l'allarme sicurezza. Uno dei due elicotteri intervenuti -tit\_org-

## **Senza casa e contributi ora tremano le famiglie = Ora tremano le famiglie è allarme case inagibili**

*Incidono i ritardi per effettuare 10mila sopralluoghi Sisma, problemi per gli sfollati ospiti negli alberghi*

[Redazione]

Senza casa e contributi Ora tremano le famiglie Incidono i ritardi per effettuare 10mila sopralluoghi Sisma, problemi per gli sfollati ospiti negli alberghi ASCOLI Si profila l'incubo di rimanere nel limbo della ricostruzione post-terremoto, senza più il contributo di autonoma sistemazione, per numerose famiglie ascolane. Nel capoluogo ci sono tante persone che stanno ancora aspettando di poter presentare al domanda all'Ufficio ricostruzione. alle pagine 2 e 3 Ora tremano le famiglie È allarme case inagibili C'è l'incubo di rimanere nel limbo della ricostruzione lenta e del contributo di autonoma sistemazione I ritardi per i quasi 10mila sopralluoghi che si sono protratti fino adesso potrebbero risultare devastanti! IL POST SISMA ASCOLI Si profila l'incubo di rimanere nel limbo della ricostruzione post-terremoto, senza neppure più il contributo di autonoma sistemazione, per numerose famiglie ascolane. Proprio il capoluogo, infatti, colpito duro dal terremoto per quel che riguarda il proprio tessuto abitativo, rischia di vedere tante, troppe persone che stanno ancora aspettando di poter presentare al domanda all'Ufficio ricostruzione per poter sistemare la propria abitazione e che potrebbero rimanere sole e abbandonate di fronte alla chiusura dei rubinetti contributivi, in ogni caso, da fine anno. E c'è chi potrebbe trovarsi addirittura in una situazione paradossale, dovendo continuare a pagare il mutuo per l'abitazione ora inagibile e, dal nuovo anno, accollarsi anche interamente il canone di affitto della casa dove si è trasferito. Lo scenario già prospettato ai Comuni e anticipato nelle linee portanti, è quello di un convinto giro di vite per quel che riguarda i contributi a chi ha avuto la casa inagibile, ma con effetti che, in una situazione come quella ascolana, dove i ritardi per i quasi 10 mila sopralluoghi richiesti si sono protratti fino ad ora, potrebbero risultare devastanti per diversi nuclei familiari. E l'assurdo è che, alla fine, il rischio è quello di ritrovarsi con qualche furbetto che finora ha intascato i contributi non avendone diritto (ma sarà chiamato a restituirli), mentre chi ne avrebbe tutti i diritti oltre alla necessità, potrebbe restare al palo. Il rischio beffa E' l'ennesimo rischio beffa, dopo i tanti già vissuti dagli ascolani sulla loro pelle, che si affaccia alla finestra dello scenario post-terremoto, alla luce della nuova, annunciata ordinanza della Protezione civile chiamata a regolamentare, presumibilmente da fine agosto in poi, l'erogazione dei contributi di autonoma sistemazione (i famosi Cas). Con restrizioni e con una chiusura dei rubinetti che, se non ci sarà una proroga, è prevista per il prossimo 31 dicembre, ovvero la conclusione dello stato di emergenza. Da quel momento in poi, nessuno percepirà più i Cas. Anche quei contributi che, per i prossimi mesi, saranno limitati, per chi è in un'abitazione temporanea in affitto, all'esclusivo rimborso del canone. In definitiva, chi non avrà ancora presentato formalmente la domanda per i contributi per la ricostruzione entro agosto rischia di non poter percepire più neanche i Cas. E chi lo avrà fatto, comunque, li percepirà fino a dicembre. Una notizia che ha già messo in preallarme diverse famiglie ascolane che si ritrovano tra l'incudine (la casa inagibile e senza aver potuto ancora iniziare i lavori) e il martello (il rischio di non percepire più i contributi di autonoma sistemazione). La preoccupazione Ci sono diverse famiglie, come la mia - segnala un cittadino - che tra qualche mese rischiano di ritrovarsi ancora senza la propria casa perché inagibile, continuando a pagare il mutuo e al tempo stesso essendo costretto a pagarsi anche il canone di affitto dell'abitazione in cui si è andati a vivere temporaneamente. Come si può consentire tutto questo? Mi auguro davvero che si rifletta su quella che è la situazione, ad esempio, ad Ascoli, dove sono ancora moltissime le pratiche per la ricostruzione lieve ancora da formalizzare e istruire. Non ci possono lasciare a pie di, magari con oltre mille euro al mese da pagare tra mutuo e affitto.... E purtroppo, i casi simili rischiano di essere molti, considerando che al momento mancano ancora tante pratiche all'appello per i casi di inagibilità e che, comunque, nel momento in cui contributi verranno bloccati per la fine dello stato di emergenza, potrebbero essere diverse le persone a trovarsi in difficoltà. Luca Marcolini RIPRODUZIONE RISERVATA Le indagini I furbetti nel mirino Mentre si avvicina

meze dopo meze la conclusione del sistema dei Cas, overo dei contributi di autonoma sistemazione, c'è comunque ancora in ballo la questione legata a chi, invece, ha già ottenuto per mesi il contributo pur non avendone diritto. E adesso, con l'Arengo che sta passando tutta la documentazione raccolta agli organi inquirenti, tra Guardia di finanza e Procura, si tratta di capire quante situazioni, delle 75 rilevate irregolari, passeranno anche alla fase giudiziaria con risvolti penali. Intotale, su circa un centinaio di casi sospetti, l'Arengo e i suoi dipendenti hanno riscontrato queste 75 situazioni, delle quali 25 hanno visto i diretti interessati pronti ad ammettere l'errore di interpretazione della normativa, restituendo subito le somme percepite. Per i restanti 50 casi, invece, è dovuta scattare la revoca dei contributi e ora queste pratiche saranno sottoposte dall'Arengo al vaglio della Guardia di finanza e della Procura.

**TERREMOTO E CONTRIBUTI AUTONOMA SISTEMAZIONE, IN ARRIVO LO STOP**

m. ' w. - ' %.;m BUgosto /' I Sklpiceoe e segnalazioni. -.hbieranno i criteri per i Cas i' arrivano da divegse famiglie Tcontributi di autonoma sistemazione -, thè ste)J)ati i Cas si ritroveranno conungiredivitee,dagennaioa019. àðà âê%Òâäóé ðää åðãîðã å.ñàää ci sarà lo stop per tutti per la f.ine.... % -. tempo stess.o,,)'a.ffffâ ßå î stato di etijergenza é é nchêiquelle îef )e,quafi::flgn.e!iStae ancorapresentafa.fl:)sîr> IS:'^g)rai per la 'l che veárintfe a t,: é % R. -tit\_org- Senza casa e contributi ora tremano le famiglie - Ora tremano le famiglie è allarme case inagibili

## Scatta l'allarme per gli ospiti degli alberghi

[Redazione]

Scatta l'allarme per gli ospiti degli alberghi. Preoccupazione all'Arengo che dovrà accollarsi le spese. IL CASO ASCOLI. Con ravvicinarsi della fine dello stato di emergenza post-terremoto, prevista per il prossimo 31 dicembre, cresce anche la preoccupazione per quelle persone che ancora si trovano ospiti di strutture ricettive, tra hotel e b&b, e dovranno andarsene. Così come non lasciano dormire sonni tranquilli anche coloro che si ritroveranno senza abitazione, senza contributi e con gravi situazioni di disagio economico sopravvenute proprio per il terremoto. E a preoccuparsi è anche l'Arengo, così come tanti altri Comuni dell'area del sisma, che in base alla nuova ordinanza in arrivo dovranno intervenire e accollarsi l'onere di trovare una sistemazione per tutte queste persone senza una soluzione abitativa e senza soldi per potersela permettere. L'ulteriore novità in arrivo, infatti, è il fatto che saranno i Comuni a dover farsi carico di quelle persone sfollate considerate "fragili", ovvero da tutelare attraverso l'ufficio Politiche sociali perché in condizioni disagiate. E di questo l'Arengo è già stato informato dal Servizio di protezione civile della Marche del fatto che starà ai Comuni, dalla fine di agosto 2018, di curare la revisione delle forme assistenziali relative ai casi sociali ed alle persone fragili che perderanno il Cas o la permanenza in alberghi. Un peso che diventa difficile da sopportare con i soli bilanci comunali. Per la precisione, la richiesta è quella di prevenire situazioni di disagio e programmare il rientro alla normalità dei nuclei familiari, supportando i soggetti più deboli nella ricerca di soluzioni abitative e, qualora necessario, provvedendo alla erogazione dell'anticipo richiesto anche con successivo recupero della somma con rateizzazione. Ma come si potranno sistemare le famiglie in difficoltà economiche rimaste senza abitazione e senza contributi? Un interrogativo che attende risposte concrete e, sicuramente, alimenta le preoccupazioni. RIPRODUZIONE RISERVATA. Dopo il sisma molte persone vennero ospitate negli hotel -tit\_org- Scatta allarme per gli ospiti degli alberghi



## Auto sbanda e sfonda una vetrina all'incrocio

[Ta.fre.]

Auto sbanda e sfonda una vetrina all'incrocio L'INCIDENTE JESI Auto sbanda e va a terminare la sua corsa contro la vetrina di una agenzia immobiliare, sulla curva dove via San Giuseppe si innesta in via Garibaldi. E' successo nella notte tra sabato e ieri, quando un gran fracasso ha svegliato di soprassalto i residenti, che hanno lanciato l'allarme al 112 temendo forse una spaccata per commettere un furto. Invece no. Per fortuna nell'incidente non sono rimaste coinvolti passanti: l'auto è finita sul marciapiedi ma a quell'ora non stava passando nessuno. E neanche il conducente della vettura sembra aver Paura nella notte in via San Giuseppe, i residenti pensavano a una spaccata riportato alcuna ferita, tanto che non ha fatto ricorso alle cure del Pronto soccorso. L'auto, che viaggiava con direzione Ancona, avrebbe iniziato a sbandare andando a finire sul marciapiedi lato destro andando poi a urtare la vetrina dell'agenzia immobiliare "Katia Immobiliare". La vetrina è andata completamente distrutta. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Jesi e una pattuglia dei Carabinieri ad accertare la dinamica del sinistro. Dai rilievi condotti si è escluso che l'automobilista abbia perso il controllo a causa di un abuso alcolico. Piuttosto potrebbe essersi trattato di una manovra errata o di un guasto meccanico. Il danno sarà risarcito dall'assicurazione. I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza la vettura e provveduto a chiudere la vetrina con delle tavole di legno. ta.fre. RIPRODUZIONE RISERVATA Il luogo dell'incidente -tit\_org- Auto sbanda e sfonda una vetrina all'incrocio

**LA DENUNCIA DEL CORRIERE****Liberata l'auto della disabile = L'auto della disabile liberata dai rami dopo 15 giorni***[Manuela Pelati]*

LA DENUNCIA DEL CORRIERE liberata l'auto della disabile Dopo l'appello al Campidoglio di Gloria Schiavi per togliere i rami abbandonati da quindici giorni sull'auto con posto disabile per la figlia, è spuntato il camion dei giardinieri. L'assessorato all'Ambiente: È stato attivato con urgenza il Servizio Giardini. a pagina 5 Manuela Pelati L'auto della disabile liberata dai rami dopo 15 giorr L'intervento del Comune per la denuncia del Corriere. La madre: È bastata un'ora di lavoro L'auto è liberata dai rami, la strada ripulita. Il giorno dopo la denuncia di Gloria Schiavi, che sulle nostre pagine ha reclamato l'intervento del Campidoglio per togliere le ramaglie abbandonate da quindici giorni sulla sua vettura con contrassegno disabile per la figlia, è spuntato il camion dei giardinieri. È stato attivato con urgenza il servizio Giardini, hanno spiegato ieri dall'assessorato all'Ambiente del Comune. Un'ora di lavoro e hanno ripulito montagne di rami, non ci voleva molto riferisce Schiavi. Due settimane fa, dopo il temporale e la caduta dell'albero, i vigili del fuoco in poco tempo hanno tagliato i rami, oggi ci è voluta un'altra ora? Bastava poco. A osservare dalla finestra di casa la rimozione è stata la ragazza disabile, che da oggi potrà di nuovo usufruire del posto assegnatele con concessione comunale. La cosa che offende è che diventa straordinario l'ordinario, continua Schiavi, inutile spiegare che nella Capitale per 40 milioni di metri quadrati di verde ci sono circa 250 giardinieri. Bisogna dare delle priori tà agli interventi continua Schiavi. Mi viene in mente l'iniziativa del gazebo con viti e rose in largo Argentina. Prima di fare cose in grande bisogna far funzionare la città nell'ordinario. La rimozione effettuata di domenica è un lavoro straordinario in un giorno festivo, il costo è quasi il triplo di un lavoro ordinario. Abbiamo segnalato al dipartimento Ambiente la catasta di rami in via Carlo Alberto mercoledì scorso, ha affer mato ieri l'assessora del I Municipio, AnnaVincenzoni, che ha il compito di fare segnalazioni ma non può intervenire. Ci hanno risposto che sarebbero intervenuti la settimana prossima. Nell'aiuola dove c'era l'albero caduto gli avanzi di rami seccati dal sole sono ancora lì. I turisti che tornano da Santa Maria Maggiore ci buttano bottiglie d'acqua, carte di gelati e avanzi di cibo. Con le ramaglie abbandonate si crea un evidente rischio incendi, per questo dieci giorni fa abbiamo scritto al prefetto, all'Esercito e alla Protezione civile, rincara l'assessore del D Municipio Riño Fabiano, che ha denunciato 400 episodi di alberi e rami caduti da febbraio a luglio. Abbiamo 18 giardinieri per tré milioni di metri quadri verde, è il mantra che ripete. Manuela Pelati Santa Marla Maggiore L'auto della disabile liberata dai rami (foto Leone/La Presse) L'accusa Gloria Schiavi: La cosa che offende è che l'ordinario diventa straordinario La vicenda Ieri l'assessora all'Ambiente Pinucda Montanari (foto) ha disposto la pulizia dei rami -tit\_org- Liberataauto della disabile - auto della disabile liberata dai rami dopo 15 giorni

## **Avvelenato Kaos, cane eroe di Amatrice = Morto avvelenato Kaos il cane eroe di Amatrice**

*Kaos, specializzato in salvataggi, con il padrone e addestratore Fabiano Ettore Dascoli a pag. 11*

[Stefano Dascoli]

Tanti salvataggi sotto le macerie, l'addestratore morte orribile, non perdono Avvelenato Kaos, cane eroe di Amatrice Kaos, specializzato in salvataggi, con il padrone e addestratore Fabiano Ettore Dascoli a pag. 11 Cronache Morto avvelenato Kaos il cane eroe di Amatrice ^Ucciso a L'Aquila nel giardino dell'addestratore Fabiano Ettore: Dolore terribile, non perdono ^Fiuto straordinario, attivo nel sisma a Norcia e a Campotosto estrasse dalla neve un uomo CRUDELTÀ L'AQUILA - Bastava urlargli Cerca! e lui, in un baleno, si precipitava tra le case crollate, gli anfratti più oscuri, nella neve, nel mezzo della boscaglia, lungo il corso dei fiumi. Muovendosi rapidamente e con circospezione, annusando qua e là e poi, a obiettivo raggiunto, abbaiando con forza. Aveva un'indole quasi unica, Kaos. Propensione e fiuto straordinari per salvare gli esseri umani dalle situazioni di maggiore emergenza. Ecco perché, a ragione, questo pastore tedesco di tre anni e mezzo è stato definito un cane eroe. Lo sanno bene due persone tirate fuori dai crolli di Amatrice, le tante soccorse a Norcia, un uomo travolto dalla neve a Campotosto, sempre in quella maledetta emergenza del gennaio 2017 e, più di recente, alcune segnalate come disperse a Popoli e nel circondario aquilano, Sassa e Roio. Tutto questo, però, non gli è valso la protezione e il rispetto degli stessi esseri umani ai quali ha dedicato la sua breve esistenza. LA PROTESTA Qualcuno, nella notte tra venerdì e sabato, lo ha avvelenato nel giardino dell'abitazione di Sant'Eusanio Forconese, a pochi chilometri dall'Aquila, dove viveva praticamente in simbiosi con il suo padrone-addestratore. Fabiano Ettore. Un atto orrendo e inspiegabile, che ha provocato una vera e propria rivolta, un moto di indignazione sociale che ha varcato i confini dell'Abruzzo, allargandosi a macchia d'olio al resto del Paese, alla politica, alle forze dell'ordine, al mondo della sanità e del volontariato e, ovviamente, alle associazioni animaliste che annunciano già una battaglia legale per scovare i colpevoli della barbarie e chiedono pene più severe. A dare la notizia è stato lo stesso Ettore, prima con un post drammatico su Facebook e poi la voce rotta dal pianto: Non hanno tolto solo un cane alla sua famiglia, ma lo hanno tolto all'Italia intera - ha detto a singhiozzi -. Provo un dolore indescrivibile, ma sono convinto che lui sarà in grado di perdonare chi gli ha fatto del male. Io no, non riesco a perdonare chi senza un reale motivo ha compiuto un gesto così crudele portandomi via un cane, amico, un compagno fedele. Era il cane di tutti, non si risparmiava mai e non ha mai fatto male a nessuno. Non Gli animali eroi mi importa di chi sia la colpa ormai, ma se si tratta di un aquilano, devo dedurre che la tragedia del nostro terribile terremoto non gli abbia insegnato nulla. So che Kaos continuerà a fare il suo lavoro da lassù. EMERGENZE Kaos era uno dei cani della Pivec rescue dog, il pronto intervento volontario delle emergenze civili, alla prima esperienza proprio nel sisma del 2016 ad Amatrice, dove aveva operato nel "cratere" di piazza Sagnotti, uno dei luoghi più martoriati e con più vittime. Non ci sono parole - ha detto il sindaco facente funzione di Amatrice, Filippo Palombini -, solo dolore e rabbia. Kaos è venuto qui a scavare tra le macerie per salvare delle vite, come si può agire contro una creatura così buona e generosa? Questa è barbarie, la peggiore barbarie che l'uomo possa infliggere. Vorrei abbracciare il suo istruttore Fabiano Ettore e ringraziarlo, e istituire una giornata dedicata agli animali che ci hanno aiutato, in memoria di Kaos. SOLIDARIETÀ Intanto è già scattata un'indagine: i carabinieri forestali ieri pomeriggio hanno effettuato un sopralluogo per i primi rilievi. Per prima cosa andrà confermata l'ipotesi, quasi certa, di avvelenamento, attraverso indagini di laboratorio e l'eventuale presenza di altri bocconi sul prato. Il cane è stato trovato, in tondo a mezzogiorno di sabato, in una parte a scosta del giardino. A raccogliere l'eredità del cane-eroe restano adesso Kira, la compagna di quattro anni che lavorava sempre insieme a lui, e Kora, di qualche mese, la loro figlia. Gli animalisti sono scesi in campo massicciamente, da ogni parte d'Italia: chiederanno una legge che vieti la vendita e il commercio di veleni e fitofarmaci, se non con ricetta, così da rendere rintracciabile chi li acquista. Anche la politica ha manifestato il proprio sdegno. Roberto Calderoli, ha invocato

l'inasprimento delle pene per chi uccide animali. Sulla stessa linea Michela Vittoria Brambilla, presidente della Lega Italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente: Un orribile episodio che dovrebbe spingere il Parlamento a trasformare in legge le previsioni dell'ordinanza ministeriale contro i bocconi avvelenati. È l'Italia peggiore ha detto Nicola Fratoianni di Sinistra italiana. La leader di Fdi, Giorgia Meloni, ha definito il gesto infame. Stefano Dascoli

RIPRODUZIONE RISERVATA SDEGNO E RABBIA SUI SOCIAL, LE ASSOCIAZIONI ANIMALISTE: VENDERE VELENI E FITOFARMACI SOLO CON LA D

ÑÃÄ I delfini salvano un'adolescente Un gruppo di delfini, a circa tre miglia dalla costa di Los Angeles, nel 2014 ha salvato dal suicidio un'adolescente tedesca riportandola a riva Mandyla capra cura il contadino L'austriaco Noel Osborne deve la sua vita a Mandy; nel 2013 immobilizzato per un incidente, la capra lo tenne al caldo e lo nutrì per 5 giorni Jambo soccorre U piccolo Levan Nel 1986 il gorilla Jambo soccorse Levan Merritr, 5 anni, che era caduto nel suo recinto dello zoo di Jersey ed era svenuto. Gli hanno dedicato una statua INSIEME Fabiano Ettore con il suo Kaos Sopra l'eroe a quattro zampe in azione dopo il sisma di Amatrice - tit\_org- Avvelenato Kaos, cane eroe di Amatrice - Morto avvelenato Kaos il cane eroe di Amatrice

## Caldo torrido e temporali improvvisi arriva al Centro-Nord il clima tropicale

[L.f.]

Cronache L'ALLERTA Caldo e afa alla vigilia di agosto. Sarà estate vera, anzi torrida, la prossima settimana in Italia, forse la più forte e duratura di quest'anno. Con un'ondata di caldo afoso in arrivo e temperature tropicali l'estate fa ora sul serio, spiega il meteorologo Edoardo Ferrara di 3bmeteo.com annunciando un anticiclone africano che per diversi giorni porterà i termometri a toccare punte di 37-38 gradi al Centro-nord e picchi superiori in Sardegna; qualche grado in meno, invece, al Sud. I RISCHI Le temperature aumenteranno anche nei valori minimi, tanto che il clima inizierà a mantenersi caldo e afoso anche di notte, specie nei grandi centri urbani della Val Padana, avvertono gli esperti. Potrebbe quindi scattare il bollino rosso per le città più roventi: Torino, Milano, Brescia, Verona, Rovigo, Bolzano, Pordenone, Ferrara, Mantova, Bologna, Firenze, Grosseto, Perugia, Roma, Frosinone, Nuoro. Giorno dopo giorno, spiegano gli esperti del Centro Epson meteo, il caldo afoso notturno tenderà a intensificarsi, con valori che anche all'alba faranno fatica a scendere addirittura sotto i 25 gradi in diverse località di mare e di pianura del Centro Nord. Con l'afa alle stelle, si dovrà fare attenzione a improvvisi temporali di calore che potranno scoppiare in particolare su zone interne della Campania e della Sicilia, in generale lungo l'Appennino meridionale, ma soprattutto in Calabria. Qualche isolato temporale di calore anche sulle Alpi, specie orientali. Punte fra 36-38 gradi sono previste su Val Padana, Toscana, Umbria, Lazio, e si potranno sfiorare i 40 gradi in Sardegna. SBALZI Molto caldo anche in montagna, in particolare sulle Alpi - dicono i meteorologi di 3bmeteo.com - dove si potranno superare i 30 gradi a 1.000 metri mentre lo zero termico si attesterà intorno ai 4.500 metri. Sarà un po' meno afoso al Sud, dove la temperatura sarà qualche grado in meno. Clima pienamente estivo, dunque, ma più gradevole: le massime andranno oltre i 30 gradi. Un po' di vento da nord proveniente dai Balcani, seppur debole, manterrà le temperature sotto i 35 gradi con valori per lo più tra 31 e 33, dicono dal Centro Epson. Ma se lungo le coste le temperature verranno smorzate dalle brezze marine, i maggiori tassi di umidità favoriranno un clima decisamente afoso, con temperature percepite ben superiori a quelle reali avverte Ferrara. Per domani, rileva Epson Meteo, la Protezione Civile ha emesso un'allerta gialla di ordinaria criticità per rischio temporali e idrogeologico in Toscana (Serchio-Garfagnana-Lima, Lunigiana, Serchio-Lucca) e Veneto (Alto Piave). L.F. RIPRODUZIONE RISERVATA L'ANTICiclone AFRICANO PORTERÀ ALTE TEMPERATURE, ANCHE IN MONTAGNA IN SARDEGNA PREVISTI 40 GRADI -tit\_org-

## **Strade di sangue: due morti = Colpo di sonno fatale anziana morta nell'auto della figlia**

[Nn]

Strade di sangue: due morti ^L'Aquila, motociclisti si scontrano mentre viaggiano in senso opposto: la vittima di Tortoreù Nel Pescara auto finisce fuori strada: anziana straziata dalle lamiere sotto gli occhi della figli PESCARA Domenica di sangue sulle strade abruzzesi: 2 morti in altrettanto incidenti stradali. Dinamica da choc quella che è costata la vita a un motociclista di Tortoreto, Romolo Franchi (foto) di 49 anni. Erano da poco passate le 12 quando il centauro, diretto lungo la Statale 80 verso il Passo delle Capannelle, ha perso il controllo della propria Ktm modello da strada, finendo contro una Yamaha sulla quale sedevano due ragazzi che stava procedendo in senso contrario. L'urto è stato violento. Sul posto sono subito intervenuti gli operatori del 118 in eliambulanza, insieme ad un'altra ambulanza che ha portato all'ospedale gli altri due feriti entrambi dell'Aquila, giudicati non gravi. Franchi invece è apparso subito gravissimo ed è morto nel primo pomeriggio, verso le 15. A Pescara una donna di 85 anni Liliana Collalto, nata a Chieti, e residente ad Abbateggio è morta la scorsa notte in un incidente stradale accaduto intorno all'una in contrada Colli di Scafa dove l'auto su cui si trovava la donna, con la figlia 59enne, che era alla guida, è uscita improvvisamente fuori strada. Di Filippo, Ialini e Piccioli Allepagg.30e31 Colpo di sonno fatale anziana morta nell'auto della figlia ^L'incidente alle due dell'altra notte all'altezza di Scafa, Liviana Collalto è deceduta sul colpo, lievi ferite per la donna alla guida STRADE DI SANGUE Lungo le strade abruzzesi si continua a morire. Tragico incidente, la notte tra sabato e domenica, a Scafa: nella zona è il secondo nel giro di poche settimane. A perdere la vita: Liviana Collalto, 85 anni, nata a Chieti, residente da sempre ad Abbateggio. Era con la figlia Graziella Tontodonati di 59 anni quando, per cause ancora da accertare, la Lanciasu cui viaggiavano è finita fuori strada dentro una scarpata. Inutili per lei tutti i tentativi di soccorso da parte del 118 di Scafa e dei vigili del fuoco. È morta sul colpo; ferita lievemente, ma sotto choc, la figlia, dimessa ieri mattina dall'ospedale. Non si riesce a dare pace per quello che è successo. Fra le ipotesi, un colpo di sonno o una distrazione. Delle indagini si stanno occupando i carabinieri della compagnia di Popoli, guidati dal tenente Tonino Mari- nucci, intervenuti sul posto per rilievi. L'incidente intorno alle 2 di notte in località Colle Manpioppo. Madre e figlia stavano tornando ad Abbateggio da Vasto, dove abita un'altra figlia di Liviana Collalto. In realtà sarebbero dovute rientrare ieri mattina, ma poi all'ultimo momento avevano deciso di anticipare la partenza così da sfruttare interamente la domenica per sbrigare alcune faccende. Sabato notte, quindi, si erano messe in viaggio. Alla guida Graziella, affianco a lei la madre. A pochi chilometri da casa, la tragedia. Da quanto emerso, dopo essere finita con l'autoun dirupo, è stata la stessa figlia ferita a chiamare i soccorsi con il telefonino. IL RICORDO In lutto per quanto accaduto l'intero paese di Abbateggio. Profondamente addolorato il sindaco Antonio Di Marco, che conosceva la signora Liviana da sempre. Era una donna straordinaria - racconta commosso -, disponibile ed estremamente affidabile. Tutti la conoscevano. Ormai era in pensione, ma per anni ha cucinato nelle scuole del paese. Era la nostra cuoca. A BORDO DELLA LANCIADI GRAZIELLA TONTODONATI STAVA TORNANDO DA VASTO LA PARTENZA ANTICIPATA E IL VIAGGIO NOTTURNO ALLA BASE DELLA TRAGEDIA Intere generazioni hanno assaporato le sue prelibatezze. Non potrò mai dimenticare i minestrini speciali che faceva. Ma era anche una donna molto attiva. Dal 1979 - spiega ancora il sindaco - era socia della Pro loco di Abbateggio. Non solo partecipava a tutte le attività a cominciare dal premio Maiella, ma era una vera animatrice. Memorabili le pizze fritte che preparava per la festa del farro. Per Di Marco, una grave perdita. Era anche una sorta di consi gliera di fiducia - prosegue -. Abitava in via Roma, proprio accanto al municipio, e quando mi vedeva dopo qualche giorno di assenza mi metteva al corrente di tutto quello che era successo. Era incuriosita dalla politica. I funerali si terranno oggi pomeriggio alle 17, nella chiesa di Abbateggio. Alessandra Di Filippo Francesca Piccioli

IL DOLORE DELLA PICCOLA COMUNITÀ DI ABBATEGGIO È STATA PER ANNI LA CUOCA DELLA SCUOLA RACCONTA IL SINDACO ANTONIO DI MARCO Liviana Collalto, a destra con Antonio Di

Marco -tit\_org- Strade di sangue: due morti - Colpo di sonno fatale anziana morta nell'auto della figlia

## **Ucciso il cane eroe del sisma = Kaos ucciso con il veleno: la notizia sconvolge l'Italia**

[Marianna Galeota]

L'Aquila. Veleno nel giardino di casa Ucciso il cane eroe del sisma E' stato avvelenato all'Aquila Kaos, il cane eroe che trovava i dispersi sotto le macerie del terremoto In Nazionale e a pag. 31 Kaos ucciso con il veleno: la notizia sconvolge rituali CRUDELTÀ' Aveva salvato tante vite umane e tante ancora ne avrebbe salvate se la mano crudele dell'uomo non fosse intervenuta per ucciderlo. E' morto così, avvelenato nel giardino della sua casa, Kaos, pastore tedesco di 3 anni e mezzo, eroe a quattro zampe del terremoto di Amatrice. La notizia ha sconvolto l'Italia. "Animalisti Italiani Onlus" nei prossimi giorni presenterà una denuncia e chiederà al Governo una legge che vieti la vendita e il commercio di veleni e fitofarmaci, se non con ricetta, così da rendere rintracciabile chi li acquista. La notizia della morte di Kaos è rimbalzata sui social network e sui media suscitando l'indignazione e la rabbia degli aquilani e degli italiani che si sono stretti intorno al suo padrone e amico Fabiano Ettore che ha ancora la voce rotta dal pianto nel raccontare l'accaduto. Ettore non si dà pace per la fine crudele del suo fedele compagno e nei prossimi giorni sposterà denuncia. Kaos era il cane di tutti in paese, Asant'Eusano Forconese, comune di residenza di Ettore, era amato da tutti. Un cane docile, ma dal carattere d'acciaio, sempre pronto al lavoro e al sacrificio per il bene degli umani, gli stessi che alla fine lo hanno tradito. PRONTO INTERVENTO Kaos era uno dei cani della Pivec rescue dog, il pronto intervento volontario delle emergenze civili, e la prima esperienza in fase di addestramento per lui era stata proprio quella del sisma di Amatrice. Aveva segnalato due persone sotto le macerie - racconta -. Aveva lavorato anche a Norcia e a Campotosto per soccorrere le persone colpite dal terremoto e nelle ricerche dell'uomo disperso sotto la neve, contribuendo anche alla ricerca di uomini dispersi a Popoli, Sassa e Roio. Un amore grandissimo, quello che univa Kaos ed Ettore, che da settembre diventerà addestratore cinofilo. Non hanno tolto solo un cane alla sua famiglia, ma lo hanno tolto all'Italia intera - aggiunge -. Provo un dolore indescrivibile, ma sono convinto che lui sarà in grado di perdonare chi gli ha fatto del male. Io no, non riesco a perdonare chi senza un reale motivo ha compiuto un gesto così crudele portandomi via un cane, amico, un compagno fedele. A raccogliere l'eredità di Kaos restano adesso Kira, di 4 anni, anche lei cane da soccorso, e Kora, di qualche mese, figlia di Kaos e Kira. Kaos aveva un'indole speciale e lavorava insieme a Kira - prosegue Ettore - Ora restano solo lei e la loro cucciola. Con i cani è un rapporto dare-avere, e anche quando non ricevono, comunque continuano a dare tantissimo, senza chiedere niente - spiega - Mi hanno tolto il cuore e non si rendono conto che non hanno privato solo me del mio cane, ma anche le loro famiglie. Era il cane di tutti, non si risparmiava mai e non ha mai fatto male a nessuno. Ne abbiamo viste tante io e lui e abbiamo condiviso tutto, la casa, il divano, la vita. Non mi importa di chi sia la colpa ormai. Marianna Galeota Il cane Kaos, ucciso con il veleno -tit\_org- Ucciso il cane eroe del sisma - Kaos ucciso con il veleno: la notizia sconvolge l'Italia



**Sabaudia****Fiamme nel Parco nazionale del Circeo***[Redazione]*

Sabaudia Sono intervenuti prontamente per scongiurare il peggio. Con queste temperature elevate anche un piccolo rogo può trasformarsi in un incendio di vaste dimensioni e devastare ettari di bosco. Quando poi a rischio è la foresta demaniale del Parco nazionale del Circeo l'allarme è ancora maggiore. Ieri pomeriggio, lungo la Migliara 49, nel territorio di Sabaudia, è andata in fiamme una fasciadi sottobosco della foresta. Sul posto sono prontamente intervenuti la squadra antincendi boschivi 14 A di Sabaudia dei vigili del fuoco guidati dal caposquadra Ceglia e i carabinieri forestali della stazione di Fogliano, comandati dal maresciallo Jacopo Dal Fante i quali hanno provveduto immediatamente a domare le fiamme e ad evitare che il fuoco si propagasse agli alberi ed al resto della vegetazione della foresta demaniale. Per il secondo anno consecutivo a Sabaudia è stata dislocata una squadra dei vigili del fuoco pronta ad intervenire in casi come questo per tutelare il polmone verde dell'area protetta. Non si sa se il rogo sia di natura dolosa. Resta comunque il fatto che il rischio di incendi boschivi è elevatissimo in questo periodo. -tit\_org-

**ALLUVIONE UN ANNO DOPO****Dal mare alle sorgenti per riconciliarsi con la natura***[Redazione]*

ALLUVIONE UN ANNO DOPO Dal mare alle sorgenti per riconciliarsi con la natura DAL MARE alle sorgenti: camminata di pacificazione tra Livorno e la natura. A piedi, in bici o a cavallo fino all'Eremo della Sambuca per ricordare l'alluvione del 10 settembre 2017. E' l'iniziativa che sta preparando l'associazione della Valle Benedetta con la collaborazione di numerosi enti pubblici e privati per l'anniversario dell'esondazione di fossi e canali. La volontà degli organizzatori è quella di dare vita a un'autentica 'riconciliazione' con la natura livornese e, non ultimo, ringraziare tutti coloro che si impegnarono nei soccorsi dopo l'alluvione. Per questo saranno predisposti otto percorsi, che risaliranno, attraverso la sentieristica disponibile dalla foce alla sorgente, i torrenti che esondarono: cinque sentieri saranno percorsi a piedi, due a cavallo e uno in mountain bike. Tutti convergeranno, con arrivo per pranzo, all'Eremo della Sambuca. Qui ci sarà un concerto del coro diretto da Cristiano Grasso e sarà celebrata una Messa dal parroco della Valle Benedetta don Cristian Leonardelli, con testimonianze sull'alluvione. Al termine della manifestazione un trombettista della Croce Rossa suonerà il Silenzio in memoria delle vittime. Al momento, hanno già assicurato la loro adesione Caritas, Croce Rossa, Svs, Misericordia, Vigili del fuoco, Cai, Occhi sulle colline, Naturama, Camminatori liberi, La Marmaglia, I Mandriolo, le Giacche Verdi, Protezione civile e polizia. E' stato richiesto il patrocinio di Comune, Provincia e Regione. -tit\_org-

**GARFAGNANA****La polizia municipale vara il piano estivo Intensificati i controlli***[Redazione]*

GARFAGNANA L'UNIONE Comuni Garfagnana ha presentato il piano dei servizi estivi al fine di garantire la più ampia e diffusa sicurezza urbana su tutto il vasto territorio di competenza ed inoltre sono stati incrementati i servizi di prossimità, in particolare nei piccoli paesi. Nel corso di questa stagione estiva - spiega il comandante Gianluigi Bernardi (nella foto) -, viene poi garantito il presidio in occasione delle manifestazioni sportive, religiose e civili e degli eventi pubblici che interesseranno la Valle, in un periodo in cui, come è noto, le procedure autorizzative e i servizi di controllo sono esponenzialmente aumentati. E quindi previsto un servizio di reperibilità che andrà a coadiuvare l'organizzazione del Centro intercomunale di protezione civile, in tutti i casi di emergenze territoriali e di calamità naturali che dovessero presentarsi. CONTRIBUIRANNO all'ordine pubblico e alla sicurezza del territorio gli intensificati controlli sulle strade, anche con l'utilizzo del telelaser al fine di garantire la prevenzione, e il sistema di videosorveglianza, attivo da alcuni mesi che, tramite i portali posizionati sulle principali vie di accesso alla Garfagnana consente, attraverso l'utilizzo di appositi tablet collegati al sistema, di verificare in tempo reale qualsiasi condizione meteo e di luce, l'assicurazione, la revisione e la proprietà dell'auto. Il comandante Gianluigi Bernardi ha poi espresso soddisfazione per i livelli raggiunti dal servizio e per la professionalità sempre crescente dimostrata dagli agenti. Diño Magistrelli -tit\_org-

**TERNI**

## **Terni - Disinnescata la bomba Usa Così rientra l'emergenza per undicimila = Bomba neutralizzata**

*Evacuati 11mila abitanti, ordigno fatto brillare*

[Ste.cin.]

TERNI Disinnescata la bomba Usa Così rientra l'emergenza per undicimila Evacuati 11 mila abitanti, ordigno fatto brillare - TERNI - RISOLTA nel migliore dei modi la maxi-evacuazione che ha costretto dalle 6 di ieri 11.300 ternani a lasciare le proprie case per permettere, in massima sicurezza, agli artificieri dell'Esercito di disinnescare la bomba d'aereo da 500 libbre, contenente 130 chili di tritolo, ritrovata martedì nei pressi della stazione di Cesi. L'ORDIGNO, risalente alla seconda guerra mondiale, è stato fatto brillare con delle cariche esplosive, dopo essere stato interrato nella cava San Pellegrino, a Narni. Tutte le operazioni si sono svolte regolarmente. È stato quindi revocato il divieto di sorvolo dell'area e si è proceduto allo scioglimento del Centro coordinamento soccorsi insediato in Prefettura. Domani il Comune fornirà i dati di un'operazione colossale dal punto di vista della protezione civile. GIÀ INTORNO alle 14.30, dopo il despolettamento della bomba, gli evacuati sono potuti rientrare nelle abitazioni. Una volta neutralizzato, da parte dei militari del Sesto reggimento genio pionieri, il residuo è stato caricato su un mezzo speciale per il trasporto nella cava di San Pellegrino. Alle operazioni di evacuazione hanno partecipato anche 250 volontari e 19 funzionari regionali della Protezione civile. AL CENTRO allestito al Palatennistavolo si è rivolto un centinaio di persone: hanno usufruito del servizio mensa. Prima delle 18 l'operazione è stata dichiarata conclusa. Esprimo a tutti coloro che hanno collaborato alla piena riuscita delle operazioni, vivissimi complimenti e ringraziamenti, afferma il prefetto Paolo De Biagi, citando tra gli altri Esercito, forze di polizia, il sindaco, il Comune, Vigili del fuoco, Croce rossa, Enac e proprietà della cava, nonché i cittadini coinvolti. LA COMUNITÀ ternana - aggiunge il prefetto - ha dato nella circostanza un esempio di compattezza, di senso istituzionale e di spirito di sacrificio che costituisce ottimo auspicio anche per ogni altro futuro impegno a cui dovesse essere chiamata. Ste. Cin. Tutti i controlli Terminata l'evacuazione, il Sesto reggimento pionieri del genio dell'Esercito ha provveduto all'intervento di despolettamento della bomba. Quindi l'ordigno è stato trasportato, con uno speciale mezzo, in una cava del Narnese per essere fatto brillare. Nella zona rossa è stato organizzato un dispositivo di pubblica sicurezza come controllo dei 14 varchi con 40 agenti delle forze dell'ordine Le operazioni Le operazioni di evacuazione di oltre 11.300 ternani sono iniziate alle 6 di ieri. I residenti della zona nord di Terni hanno dovuto lasciare le loro case per permettere il disinnescamento e il successivo trasporto della bomba americana ritrovata martedì poco lontano dalla stazione di Cesi. Per l'occasione sono state distaccate 170 utenze elettriche che sono comprese in alcune vie interessate dall'evacuazione RESIDUATO BELLICO DA 250 CHILOGRAMMI IL RESIDUATO bellico era una bomba americana del peso di 250 chilogrammi, sganciata da un aereo nel corso della Seconda Guerra Mondiale: è stata ritrovata martedì scorso nei pressi della stazione di Cesi ALTA TENSIONE Le fasi della rimozione dell'ordigno e dell'evacuazione (Fotoservizio Gamm'omni) PALATENNISTAVOLO Ha ospitato gli evacuati anche per il pram AGENTI Si sono assicurati che tutti avessero lasciato le loro case -tit\_org- Terni - Disinnescata la bomba Usa Così rientra emergenza per undicimila - Bomba neutralizzata

**L'ALLARME**

**Perugia - Roghi a catena in Valnestore Fermato il presunto piromane = Roghi a catena in Valnestore Il piromane è... un idraulico**

[Eri.p.]

L'ALLARME Roghi a catena in Valnestore Fermato il presunto piromane Roghi a catena in Valnestorepiromane è... un idraulico Aveva con sé una bottiglia incendiaria: è stato denunciato - PERUGIA - L'HANNO fermato a bordo della sua auto, in stato di ebbrezza, sembra con una bottiglia incendiaria in mano, dopo che alcuni cittadini avevano segnalato la vettura sospetta che si aggirava nella zona di Piegara dove si erano verificati quattro-cinque focolai di incendio nel pomeriggio. E' un idraulico incensurato di 47 anni il principale sospettato per i roghi di natura dolosa che si sono verificati nella zona della Valnestore domenica. E, in particolare tra Tavemelle, Piegara appunto e Pietrafitta. I carabinieri forestali diretti dal colonnello Gaetano Palesandolo, comandante provinciale del Corpo, hanno fermato l'uomo e l'hanno condotto in caserma, a Città della Pieve, per cercare di chiarire l'accaduto. Ad operare i forestali della zona, allertati insieme ai vigili del fuoco. L'UOMO è stato indagato a piede libero nell'ambito di un'indagine per incendio doloso scattata in seguito alle segnalazioni dei residenti. Qualcuno avrebbe visto lanciare bottiglie incendiarie proprio da un'auto in corsa. Di lì la decisione di bloccare il 47enne. Gli investigatori svolgeranno adesso - su delega del pubblico ministero Giuseppe Petrazzini, della Procura di Perugia ulteriori e specifici accertamenti per cercare di stabilire le esatte responsabilità dell'uomo e anche chiarire se si sia trattato della prima volta, oppure se l'idraulico non era nuovo a imprese del genere. GLI INVESTIGATORI hanno sequestrato il cellulare che l'idraulico aveva con sé, e dal quale potrebbero emergere elementi utili alle indagini, e pure la vettura, ma con un fermo amministrativo. AL MOMENTO del controllo infatti il 47enne è risultato ubriaco e per l'auto è scattato lo stop e la denuncia a piede libero per guida in stato di ebbrezza. Non è certamente la prima volta che, in piena estate, impazzano i piromani. Solitamente difficili da individuare perché agiscono prevalentemente da soli, lanciando dalle proprie auto sistemi di innesco che hanno, con le temperature elevate, vita facile nell'aggiungere le fiamme. **Åã.Đ.** Era ubriaco L'uomo, incensurato, era in stato di ebbrezza: denunciato a piede libero e sequestrata l'auto su cui viaggiava **A FUOCO ANNESSO AGRICOLO PROPRIO SABATO A NØÀ DELLA PIEVE ERA ANDATO A FUOCO UN ANNESSO AGRICOLO** Il cellulare Sequestrato il cellulare dell'uomo: adesso i carabinieri svolgeranno accertamenti sui focolai dolosi -tit\_org- Perugia - Roghi a catena in Valnestore Fermato il presunto piromane - Roghi a catena in Valnestore Il piromane è... un idraulico

**GRANDE PAURA GUBBIO BRUTTA ESPERIENZA PER TRE GIOVANI. SOCCORSI CON L'ELICOTTERO**

## **Gubbio - Tre ciclisti si perdono sul Monte Cucco Li salvano in elicottero = Ciclisti si perdono sul Monte Cucco**

*A pagina 6*

[G.b.]

GRANDE PAURA Tré ciclisti si perdono sul Monte Cucco li salvano in elicottero A pagina 6 GUBBIO BRUTTA ESPERIENZA PER TRÉ GIOVANI. SOCCORSI CON L'ELICOTTERO Ciclisti si perdono sul Monte Cucco -GUBBIO- BRUTTA avventura per tré cicloturisti gualdesi, una ragazza di 24 anni e due uomini di 26 e 28, che nel primo pomeriggio di ieri, nel mezzo di una escursione attraverso i sentieri del Monte Cucco, stanchi e affaticati, complice il caldo della giornata, si sono accorti di essersi smarriti. Nell'impossibilità di procedere, incapaci di orientarsi, hanno dato l'allarme. E' stato raccolto dai vigili del fuoco ed è arrivata una squadra partita dal distaccamento di Gaifana. DATA la difficoltà orografica del luogo, per rendere i soccorsi più spediti, è stato fatto intervenire uno degli elicotteri dei pompieri, Drago 115, che ha preso a bordo due dei tré cicloturisti trasportandoli per ogni precauzione al vicino ospedale comprensoriale di Gubbio-Gualdo Tadino. Con un secondo viaggio Drago 115 ha trasferito al pronto soccorso di Branca il terzo cicloturista. Tutti e tré avevano bisogno solo di recuperare le forze e soprattutto di ritrovare serenità e fiducia. Un'avventura insomma a lieto fine. Le ultime ad essere recuperate, oà qui hanno pensato i vigili del fuoco, sono state le bici, fedeli compagne di tante escursioni. g.b. RECUPERO I vigili del fuoco sono intervenuti con l'elicotttero Drago 11-tit\_org- Gubbio - Tre ciclisti si perdono sul Monte Cucco Li salvano in elicottero - Ciclisti si perdono sul Monte Cucco

**SELLANO IL CAMPUS E' STATO UN SUCCESSO****Sellano - Anch'io sono la Protezione civile Ben 32 ragazzi a `scuola` di emergenza***[Redazione]*

SELLANO IL CAMPUS STATO UN SUCCESSO Anch'io sono la Protezione civile Ben 32 ragazzi a 'scuola' di emergenza -C5- -SEUANO- E' STATO un successo. Il campus Anch'io sono la Protezione civile ha raccolto l'entusiasmo dei ragazzi che vi hanno preso parte e il plauso agli organizzatori. L'iniziativa, finanziata dal Dipartimento nazionale della Protezione civile con la collaborazione del Centro regionale di Foligno, era destinata a giovani dai 10 ai 16 anni. Per una settimana, 14 ragazze e 18 ragazzi, hanno affrontato le problematiche del territorio studiandone le possibili crisi, dovute o a fenomeni naturali o dovuti alla incuranza nell'uso del territorio da parte dell'uomo, valutandone le cause e prevenzione. Presso il Centro comunale della Protezione civile di Sellano sono stati allestiti un campo base con cucina da campo, un tendone per la consumazione dei pasti e alcune tende, che sono servite per una evacuazione notturna in un even to di tipo sismico. A disposizione degli organizzatori, grazie al parroco don Nolberto, anche i locali del Centro sociale di Santa Mana dei Container di Villamagina. IL PERNO di tutte le attività sottolineano gli organizzatori - è stata la prevenzione. Tutto ciò che possa derivare da una società non attenta a se stessa e al territorio, fino ad arrivare ai pericoli (bullismo) derivanti da un non corretto uso della rete e dei moderni sistemi di comunicazione, è stato al centro dell'attenzione dei ragazzi. Grazie a tutti hanno contribuito all'iniziava e al Comune, in primis al sindaco Attilio Gubbiotti che ha contribuito anche personalmente, mettendo a disposizione del Gruppo e dei ragazzi tutto l'apparato comunale. Il sindaco di Sellano, Gubbiotti -tit\_org- Sellano - Anch io sono la Protezione civile Ben 32 ragazzi a scuola di emergenza

## **Incidente frontale sulla statale choc per una coppia di anziani**

[Redazione]

L'ALLARME^ CASTELFIDARDO Paura ieri mattina per un frontale avvenuto al Km 317+600 della statale 16, nel comune di Castelfidardo. L'Sos è scattato attorno alle 11, quando per cause che devono ancora essere accertate dalla polizia municipale di Castelfidardo intervenuta per i rilievi, si sono scontrate due auto. Sul posto, oltre alla pattuglia di vigili della città della fisarmonica, sono intervenuti anche una squadra dei vigili del fuoco e i mezzi di soccorso. La centrale operativa del 118 ha mobilitato l'automedica di Osimo e la Croce Verde di Castelfidardo. Sono stati trasportati al reparto emergenze dell'ospedale regionale di Torrette un uomo di 83 anni e una donna di 77. Un altro uomo di 64 anni è stato invece accompagnato all'ospedale di Osimo. I feriti non sembravano particolarmente gravi, e sono stati sottoposti a tutti gli accertamenti del caso dal personale medico. I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza il luogo dell'incidente, gli agenti della municipale hanno raccolto gli elementi utili a ricostruire la dinamica. RIPRODUZIONE RISERVATA Sono stati portati a Torrette In territorio di Castelfidardo soccorso anche un 64enne Una pattuglia della polizia municipale è intervenuta per ricostruire la dinamica -tit\_org-



## Schianto tra quattro auto due ragazzi all'ospedale

*Cameranense, nella carambola un veicolo resta su un fianco*

[E.c.]

Schianto tra quattro auto. Due ragazzi a l'ospedale Cameranense, nella carambola un veicolo resta su un fianco. L'ALLARME. CAMERANO. Quattro auto coinvolte, due ragazzi all'ospedale. E lunghe code di auto. È il bilancio di un incidente avvenuto ieri mattina attorno alle 11,30 sulla Cameranense. Per cause ancora in fase di accertamento da parte delle forze dell'ordine, quattro auto si sono scontrate sulla strada provinciale due. Dopo l'impatto, una delle vetture coinvolte nel maxi incidente è rimasta su una fiancata. Appena lanciato l'allarme, è scattata la macchina dei soccorsi. Sul posto si sono portate l'automedica di Torrette, la Croce Gialla di Camerano, la Croce Gialla di Ancona e una squadra dei vigili del fuoco. I militi hanno prestato le prime cure a un ragazzo e a una ragazza di 20 anni. I due sono stati accompagnati al pronto soccorso dell'ospedale regionale di Torrette. Le loro condizioni non destavano particolari preoccupazioni. Un altro giovane di 26 anni ha invece rifiutato il trasporto in ospedale. Le operazioni di soccorso e i rilievi delle forze dell'ordine hanno provocato conseguenze al traffico. strada si sono create code e rallentamenti. e. e. RIPRODUZIONE RISERVATA L'incidente sulla Cameranense FOTO VIGILI DEL FUOCO -tit\_org- Schianto tra quattro auto due ragazzi all'ospedale

## **- Ucciso il cane eroe del terremoto di Amatrice, il proprietario: "Non riesco a comprendere un atto così orribile" - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Ucciso il cane eroe del terremoto di Amatrice, il proprietario: Non riesco a comprendere un atto così orribile "Non ho parole, non riesco a comprendere un atto così orribile", ha dichiarato il proprietario di Kaos, il cane eroe che ha scavato tra le macerie del terremoto. A cura di Filomena Fotia 29 luglio 2018 - 14:16 Kaos è stato trovato morto nel giardino di casa, in un paese vicino a L'Aquila, Kaos, il cane eroe di Amatrice e Campotosto: ad ucciderlo un veleno. Non si conoscono al momento le cause del gesto crudele, né si hanno informazioni sull'autore. Non ho parole, non riesco a comprendere un atto così orribile, ha dichiarato il proprietario di Kaos, aquilano Fabiano Ettore, dopo la morte del suo cane. L'uomo, addestratore, lo ha ritrovato morto ieri intorno a mezzogiorno, nel giardino di casa a Sant'Eusanio Forconese, a pochi chilometri dall'Aquila. Era vivo almeno fino alle due del mattino, perché a quell'ora ho sentito abbaiare.

## **- Terni: in corso l'evacuazione di 11.331 persone per il disinnescamento di un residuo bellico - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terni: in corso evacuazione di 11.331 persone per il disinnescamento di un residuo bellico  
Terni: evacuati 11.331 residenti nel raggio che dal punto di ritrovamento della bomba si estende per un chilometro e 800 metri  
A cura di Filomena Fotia  
29 luglio 2018 - 10:17  
bomba terni Alle sei di questa mattina, come previsto, hanno preso il via ad opera dei volontari della Protezione Civile, le operazioni di evacuazione della zona di sicurezza presidiata dalle Forze dell'Ordine e dalla Pro Civ. Al momento non si registrano particolari problemi. Al termine delle operazioni di evacuazione, tutta l'area sarà interdetta per consentire le attività di disinnescamento: lo rende noto il Comune di Terni. Evacuati 11.331 residenti nel raggio di sicurezza che dal punto di ritrovamento della bomba, nei paraggi della stazione di Cesi, si estende per un chilometro e 800 metri. Un provvedimento preso dalla prefettura di Terni, con apposita ordinanza, per consentire nella più assoluta sicurezza il disinnescamento dell'ordigno bellico, operazioni condotte dal 6 reggimento genio pionieri, che presumibilmente termineranno nel tardo pomeriggio, in un orario che sarà comunicato ai cittadini. Per coordinare tutti gli interventi in corso per fronteggiare l'emergenza scaturita dal ritrovamento di un residuo bellico nelle adiacenze della stazione ferroviaria di Cesi, nell'intersezione tra via della Ferrovia e strada di Mazzamorello, è stato attivato il Centro operativo comunale, che vede la presenza di tutti i tecnici della Protezione Civile e della sicurezza, e il coordinamento del sindaco Leonardo Latini.

**- Incendio brucia la pineta di Ghiaccioni a Piombino, elicotteri in azione - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Incendio brucia la pineta di Ghiaccioni a Piombino, elicotteri in azioneA cura di Peppe Caridi29 luglio 2018 - 20:28[incendio-Castel-Fusano-ostia-roma-oggi-3-640x427]LaPresse/Vincenzo LivieriIncendio di macchia e pineta in zona Ghiaccioni a Piombino (Livorno). Sul postostanno operando i vigili del fuoco, squadre di volontari antincendi boschivi edue elicotteri. Al momento, spiegano i vigili del fuoco, non si segnalano problematiche o situazioni di pericolo per le persone.

## **- Cane Kaos ucciso in Abruzzo, gli animalisti chiedono "leggi più severe" contro i bocconi avvelenati - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Cane Kaos ucciso in Abruzzo, gli animalisti chiedono leggi più severe contro i bocconi avvelenati. A cura di Peppe Caridi. 29 luglio 2018 - 21:33. Il caso di Kaos, un cane eroe, è un terribile episodio che dovrebbe spingere il Parlamento a trasformare in legge le disposizioni dell'ordinanza ministeriale contro i bocconi avvelenati e, soprattutto, come prevede la mia proposta di legge, di rafforzare le pene per chi si macchia di gesti simili e più in generale per chi uccide gli animali. Lo dichiara on. Michela Vittoria Brambilla, presidente della Lega Italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente, commentando la notizia dell'avvelenamento del pastore tedesco protagonista di tante operazioni di soccorso, anche nel cratere del terremoto che ha colpito il centro Italia, ad Amatrice, a Norcia, a Campotosto. La proposta di legge sui bocconi avvelenati ricorda al ministro e alla prima delle quaranta che ho già presentato in questa legislatura. Speriamo che l'attuale Parlamento riesca fare ciò che si doveva fare prima: trasformare in legge l'ordinanza ministeriale, reiterata ogni anno, e rafforzarla introducendo nel codice penale un articolo specifico che punisca chi prepara, miscela, detiene, utilizza, colloca o abbandona esche o bocconi avvelenati o contenenti sostanze nocive o tossiche, compresi vetri, plastiche e metalli o materiale esplodente, che possono causare intossicazioni o lesioni o la morte di una persona o di un animale. L'uso del veleno o di esche altrimenti rese letali prosegue ex ministro e purtroppo frequentissimo laddove, soprattutto nel Meridione, il randagismo è diventato un'emergenza, perché qualcuno pensa di risolvere il problema con un macabro e inaccettabile fai-da-te, o, altrove, semplicemente in odio agli animali. Non riesco ad immaginare quale individuo possa aver deciso di avvelenare un cane come Kaos, al quale noi esseri umani dobbiamo tanto. La mia vicinanza e la mia solidarietà a chi ha perduto un impareggiabile amico. Se confermato, l'avvelenamento di Kaos sarebbe solo l'ultimo grave episodio di una scia di violenza che da sempre si abbatte sui nostri amici animali, vittime innocenti di una insensata crudeltà. Come Osservatorio Nazionale Sostegno Vittime stiamo lavorando in merito alla richiesta di un significativo inasprimento delle pene per i maltrattamenti e le uccisioni di animali, senza possibilità di sospensione della pena. A sostenerlo è referente per la provincia dell'Aquila dell'Osservatorio Nazionale Sostegno Vittime, Chiara Mancinelli, in merito alla vicenda del giovane cane-eroe morto ieri per il quale si sospetta un avvelenamento. Una vicenda ha aggiunto che lasciaconcertati, tanto più se si pensa che un animale, trovato morto nel giardino dell'abitazione dai suoi stessi proprietari, nel corso della propria esistenza non si è mai risparmiato, dando tutto se stesso nel tentativo di salvare vite umane. Una società che si definisce civile non può prescindere dal rispetto per gli animali: è necessario agire ed in fretta con norme che tutelino realmente i diritti.

**- Terremoto Centro Italia: riapre il primo agriturismo a Castelluccio - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: riapre il primo agriturismo a Castelluccio  
Pronto a riaprire a Castelluccio di Norcia il primo agriturismo ristrutturato dopo il terremoto del 2016  
A cura di Filomena Fotia  
29 luglio 2018 - 13:15  
Castelluccio Norcia  
fioritura Pian Grandell  
1 agosto a Castelluccio di Norcia riaprirà il primo agriturismo ristrutturato dopo il terremoto del 2016. Siamo stati fermi per due anni ma ora ho tante speranze per il futuro. La struttura aveva solo danni lievi e potevamo far prima ma dopo il sisma qui ci sono molte criticità, prima tra tutte la viabilità, spiega all'ANSA Ottavio Testa, titolare dell'impresa familiare che gestisce agriturismo Monte Veletta. I primi mesi dopo il terremoto per arrivare da Norcia a Castelluccio dovevamo percorrere 96 chilometri passando per strade secondarie, quando normalmente sono una trentina.

## Chiusa finta associazione culturale - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 29 LUG - Aveva dato vita ad una associazione culturale in zona San Giovanni solo per eludere il fisco ed evitare di munirsi delle necessarie autorizzazioni. A scoprirla, gli agenti della Polizia di Stato del commissariato Esquilino, diretto da Giuseppe Moschitta che, nel corso dei numerosi controlli, si sono accorti che l'associazione con finalità assistenziali, in realtà non era riconosciuta dal Ministero degli Interni. Le irregolarità del locale andavano, tuttavia, ben oltre. All'interno, a terra gli agenti hanno trovato cocaina hashish e marijuana, confezionata in singole dosi probabilmente gettata dagli avventori. Il locale, poi, in pessime condizioni igienico sanitarie, è risultato essere anche privo di estintori oltre che di un piano evacuazione in caso di incendio. Dopo le indagini della Divisione Polizia Amministrativa e Sociale, il Questore ha disposto l'immediata cessazione dell'attività abusiva. La responsabile, una donna di 31 anni, è stata denunciata all'Autorità Giudiziaria.

**Sisma: morte cane-eroe; Pasquali (Pli), trovare responsabile - Abruzzo**

[Redazione]

(ANSA) - L'AQUILA, 29 LUG - "L'avvelenamento di Kaos, l'eroe a quattro zampe che ha salvato la vita di molte persone durante il sisma, è un atto ignobile. Ci auguriamo che si possano trovare presto i responsabili di questo gestovigliacco. La generosità dei nostri amici a quattro zampe spesso contribuisce ad evidenziare la diffusa miseria umana." Così Francesco Pasquali, esponente del Partito Liberale, commenta l'avvelenamento del pastore tedesco protagonista dei soccorsi in occasione del terremoto che ha colpito il centro Italia. (ANSA).



**Sisma: morte cane-eroe;Brambilla,legge su bocconi avvelenati - Abruzzo**

[Redazione]

(ANSA) - L'AQUILA, 29 LUG - "L'avvelenamento del cane eroe Kaos è l'ennesimo,orribile episodio che dovrebbe spingere il Parlamento a trasformare in legge le previsioni dell'ordinanza ministeriale contro i bocconi avvelenati soprattutto, come prevede la mia proposta di legge, di rafforzare le pene per chi si macchia di gesti simili e più in generale per chi uccide gli animali".Lo dichiara l'on. Michela Vittoria Brambilla, presidente della Lega Italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente, commentando la notizia dell'avvelenamento del pastore tedesco protagonista di tante operazioni di soccorso, anche nel "cratere" del terremoto che ha colpito il centro Italia, ad Amatrice, a Norcia, a Campotosto. "La proposta di legge sui bocconi avvelenati - ricorda l'ex ministro - è la prima delle quaranta che ho già presentato in questa legislatura. Speriamo che l'attuale Parlamento riesca fare ciò che si doveva fare prima: trasformare in legge l'ordinanza ministeriale, reiterata ogni anno, e rafforzarla introducendo nel codice penale un articolo specifico che punisca chi "prepara, miscela, detiene, utilizza, colloca o abbandona esche o bocconi avvelenati o contenenti sostanze nocive o tossiche, compresi vetri, plastiche e metalli o materiale esplodente, che possono causare intossicazioni o lesioni o la morte di una persona o di un animale". "L'uso del veleno o di esche altrimenti rese letali - prosegue l'ex ministro - è purtroppo frequentissimo laddove, soprattutto nel Meridione, il randagismo è diventato un'emergenza, perché qualcuno pensa di risolvere il problema con un macabro e inaccettabile fai-da-te, o altrove semplicemente in odio agli animali. Non riesco ad immaginare quale individuo possa aver deciso di avvelenare un cane come Kaos, al quale noi esseri umani dobbiamo tanto. La mia vicinanza e la mia solidarietà a chi ha perduto un impareggiabile amico".(ANSA).

**Sisma: morte cane-eroe; Leidaa, danno incalcolabile - Abruzzo**

[Redazione]

(ANSA) - L'AQUILA, 29 LUG - "Non è stato ucciso un cane, è stato ucciso un eroe: un cane addestrato a salvare le vite degli altri, le nostre vite". Lo sottolinea Simona Bazzoni, responsabile organizzativo della Lega italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente, commentando la morte di Kaos, pastore tedesco protagonista dei soccorsi nel "cratere" del terremoto che ha colpito l'Italia centrale, ad Amatrice, Norcia e Campotosto. "Non si tratta soltanto della solita cieca crudeltà, sempre ripugnante", afferma Bazzoni. "Il danno arrecato - ricorda - è incalcolabile perché non tutti i cani sono adatti a diventare cane da soccorso e ci vogliono tanto tempo e tante risorse per trovare un vero eroe". "Al proprietario di Kaos - conclude - va tutto il nostro affetto, in questo difficile momento. Alle forze dell'ordine chiediamo indagini serie e scrupolose e il massimo della pena per il responsabile di un simile gesto. Chissà, se mai questa persona si trovasse in pericolo, non troverà Kaos a salvarla". (ANSA).

## Scout salvati: sindaco-soccorritore, sfiniti e assetati - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - SANT'EUFEMIA A MAIELLA (PESCARA), 29 LUG - "Erano spossati e assetati. Avevano degli zaini pesantissimi e zero acqua. Si leggeva sui loro volti una paura derivante dalla spossatezza e dalla sete". Così il sindaco di Sant'Eufemia a Maiella, Francesco Crivelli, descrive all'ANSA il gruppo di scout soccorso nella notte sul monte Morrone. Il primo cittadino è uno dei soccorritori che ha recuperato i 12 escursionisti. Con lui, oltre a due carabinieri forestali, c'erano il vicesindaco Morgan Di Tommaso, un consigliere comunale e tre cittadini, tra cui l'autista dello scuolabus del paese che poi ha accompagnato il gruppo. "Oltre all'esperienza dei carabinieri forestali, competenti a gestire questo tipo di situazioni - continua il sindaco - è stata fondamentale la presenza dei miei concittadini, profondi conoscitori del territorio e di quelle montagne, che con mezzi propri si sono subito attivati per recuperare il gruppo". Secondo Crivelli questa vicenda apre due tipi di riflessione: "L'imprudenza con cui spesso si affrontano i sentieri di montagna, andando incontro a rischi - dice - e la necessità di riqualificare le strade forestali che attraversano le montagne; sono state abbandonate e sono quasi impercorribili, ma sono ancora vitali, soprattutto in casi di interventi come questo o come quelli dello scorso anno, quando un incendio gigantesco devastò il Morrone". Il sindaco ha già chiesto una relazione dettagliata sull'accaduto, "per capire cosa è successo e quali siano le circostanze che hanno determinato la situazione di pericolo". (ANSA).

**Sisma: morte cane-eroe; proprietario, sono scosso e confuso - Abruzzo**

[Redazione]

(ANSA) - L'AQUILA, 29 LUG - "Sono molto scosso, sono confuso per tutto quello che è accaduto a Kaos ed a me. Non mi ricordo delle persone che ha salvato né di quelle decedute sotto le macerie che il mio cane ha ritrovato". Così Fabiano Ettore, l'addestratore aquilano proprietario di Kaos, il pastore tedesco di tre anni e mezzo, uno dei cani eroi dei terremoti del 2016, morto probabilmente per avvelenamento a Sant'Eusanio Forconese (L'Aquila). "Non riesco a credere a quello che hanno fatto e soprattutto perché - continua distrutto dal dolore -. In questo momento ho un vuoto e non ricordo tanti episodi in cui Kaos che aveva un cuore grande ha fatto del bene. Ho migliaia di messaggi a cui non trovo la forza di rispondere. Posso dire però che per me anche ritrovare i morti significa restituire dignità alle persone. Quindi non sono importanti solo i salvataggi" - conclude il giovane addestratore. (ANSA).

## Riapre primo agriturismo a Castelluccio - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 29 LUG - Riaprirà mercoledì 1 agosto a Castelluccio di Norcia il primo agriturismo ristrutturato dopo il sisma del 2016 e ha già una prenotazione per Capodanno 2019. "Siamo stati fermi per due anni ma ora ho tante speranze per il futuro", racconta all'ANSA Ottavio Testa, titolare dell'impresa familiare che gestisce l'agriturismo Monte Veletta. "La struttura - spiega - aveva solo danni lievi e potevamo far prima ma dopo il sisma qui ci sono molte criticità, prima soprattutto la viabilità; pensi che i primi mesi dopo il terremoto per arrivare da Norcia a Castelluccio dovevamo percorrere 96 chilometri passando per strade secondarie, quando normalmente sono una trentina". Testa è nato a Castelluccio e nel piccolo borgo non solo ha un'azienda agricola ma anche un'azienda che produce lenticchia, farro e roveja e alleva mucche. "Tra mille difficoltà in questi due anni abbiamo portato avanti l'azienda agricola ed ora riaprire l'agriturismo significa ricominciare a vivere", ha detto ancora.

## Sagre: assessore veneto, il nostro obiettivo era salvarle, e ci siamo riusciti

[Redazione]

Venezia, 29 lug. (AdnKronos) Il nostro obiettivo era salvare le sagre e mi sembra che ci siamo riusciti: grazie alle nostre sollecitazioni, è stata unanime la decisione da parte del governo ed una apertura nei confronti delle nostre richieste di modifica della vecchia legge sul Tulls, ormai superata. Così l'assessore regionale alla Protezione Civile, Gianpaolo Bottacin, che si è occupato della vicenda su delega del presidente della Regione Luca Zaia, si dice soddisfatto, almeno in parte, delle modifiche apportate alla legge dalla direttiva emessa nei giorni scorsi dal ministero, e che apre alle nostre richieste: determinare le misure di sicurezza in base all'evento. È ovvio che un megaconcerto di Vasco Rossi comporta rischi ben diversi da quelli di un concerto in piazza in un paesino, spiega. Ed ora è maggior libertà per i sindaci di poter gestire questi eventi, anche utilizzando come steward gli appartenenti alla Protezione Civile e ai volontari delle Associazioni Arma, sottolinea Bottacin, che comunque auspica: una modifica a livello legislativo, così da distinguere nettamente manifestazioni a grande, medio e basso rischio. **Annunci** Condividi: Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Google+ (Si apre in una nuova finestra) Mi piace: Mi piace Caricamento... Correlati

## Disinnesco ordigno a Santarcangelo: partite le operazioni &bull;

[Redazione]

Sono in corso le operazioni di disinnesco dell'ordigno bellico ritrovato in un cantiere di in via del Grano a Santarcangelo. La zona rossa è stata completamente evacuata e la circolazione sospesa nella zona arancione, fa sapere un aggiornamento delle 11 da parte del Comune di Santarcangelo. Il coordinamento di forze dell'ordine, protezione civile e volontari si è attivato nelle prime ore di oggi. L'ordigno sarà fatto brillare in un'area allestita vicino al Marecchia. L'obiettivo è di completare le operazioni a metà giornata. Perativi anche i centri di accoglienza allestiti in collaborazione con la Protezione Civile, che stanno ospitando soprattutto anziani. Le informazioni sull'operazione. Redazione Newsrimini

## Al Taro manca l'acqua. Per ora nessuno stop ai prelievi agricoli

[Redazione]

[occhione-parco-Taro]Il 2018 è un anno particolarmente bagnato, eppure il fiume Taro è già senza acqua. Nonostante la molta pioggia che cade dall'autunno scorso, il principale corso d'acqua del parmense ha una portata sotto il deflusso minimo vitale, cioè la quantità minima di acqua che garantisce la salvaguardia delle caratteristiche fisiche e chimico-fisiche dei corsi d'acqua e dei fiumi, nonché il mantenimento delle biocenosi tipiche delle condizioni naturali locali. Il Taro è l'unico corso d'acqua dell'Emilia occidentale ad avere carenza d'acqua. L'ultimo rilevamento dell'Agenzia regionale Arpa, questa settimana, segnala un livello misurato a San Secondo di 1,22 metri, sotto il dovuto e per ora non ci sono segnali di miglioramento. Il Baganza, invece, a Marzola è sopra il suo livello di riferimento. Nel bolognese e in Romagna, invece, ci sono diversi fiumi impoveriti come il Taro. Per questo, dal 24 luglio la Regione ha decretato la sospensione del prelievo idrico. A togliere acqua sono infatti le attività umane: industria e agricoltura. Per il Taro, nonostante la condizione di deficienza, ancora non sono stati presi provvedimenti adeguati per salvaguardare il deflusso minimo vitale. Ti potrebbe interessare: [1x1]Grandine e nubifragi mettono a rischio viti e raccolti agricoli [1x1]Parma nelle aree più inquinate d'Europa. M5S: Stop diesel. Stop nuove autostrade [1x1]Biodiversità nel Parco del Taro. Workshop a Giarola [1x1]Ponte sul Po: al progetto manca l'ok della Protezione civile E-R



## La bomba non fa più paura, disinnescato l'ordigno bellico a Santarcangelo

[Redazione]

Si sono concluse con successo le operazioni di disinnescamento dell'ordigno bellico ritrovato in via del Grano: dopo alcune ore necessarie alla messa in sicurezza dell'ordigno, dunque, tutti i residenti coinvolti sono potuti rientrare nelle proprie case. Il nostro ringraziamento va prima di tutto agli artificieri dell'8 Reggimento del genio guastatori paracadutisti Folgore dell'Esercito che ha dichiarato il sindaco Alice Parma per aver portato a termine con grande professionalità il loro compito tutt'altro che semplice, mettendo in sicurezza l'area interessata dall'ordigno bellico. Al di là di qualche fisiologico disagio che cittadini e famiglie hanno dovuto sopportare nel trascorrere alcune ore fuori casa, infatti, le operazioni si sono svolte nel pieno rispetto della tabella di marcia, concludendosi intorno alle 12,45. Ringrazio tutti i cittadini per la collaborazione, in particolare chi ha dovuto assistere un familiare non autosufficiente, sottolineando il ruolo significativo svolto dai diversi punti di aggregazione attivati, a partire dal centro parrocchiale di Giovanni Paolo II fino alla Camminata in Wellness e all'attività motoria al parco Francolini. Esprimiamo la nostra più viva gratitudine anche nei confronti di chi ha contribuito alla piena riuscita di questa complessa e delicata operazione, attivando una rete di assistenza e solidarietà che anche in questa circostanza ha superato pienamente la prova. Grazie innanzitutto alla Prefettura per il coordinamento delle operazioni, alle forze dell'ordine e ai vigili del fuoco, alle associazioni di volontariato aderenti al coordinamento di Protezione civile della provincia di Rimini, all'Ausl Romagna e all'ospedale Franchini, alla Croce Rossa di Rimini e alla Croce Verde di Savignano, alla parrocchia di San Michele Arcangelo, agli scout e all'associazione Beato Simone, ai Comuni di Poggio Torriana e Rimini, alle aziende che hanno fornito gratuitamente i loro prodotti (Galvanina, Ramberti, Coldiretti, Elettrostar), alla polizia municipale, ai dipendenti dell'Unione Valmarecchia e del Comune di Santarcangelo, alla società Anthea nonché a tutti coloro che a diverso titolo conclude il sindaco hanno preso parte alle operazioni. Le operazioni per il disinnescamento e la rimozione dell'ordigno bellico ritrovato in via del Grano hanno preso il via alle ore 7 di questa mattina (domenica 29 luglio), con attivazione dell'unità di crisi in Prefettura e il concentramento delle forze dell'ordine e dei mezzi di soccorso in piazza Ganganelli. Dopo la completa evacuazione della zona rossa e la sospensione della circolazione in quella area costantemente presidiate dalle forze dell'ordine con il supporto di un elicottero e di un drone in funzione antiscafo, sono cominciate le operazioni di disinnescamento, concluse intorno alle ore 12,45 rendendo quindi nuovamente accessibili entrambe le zone.

## Emergenza bomba Cesi, iniziate le operazioni di evacuazione

[Redazione]

Emergenza bomba, iniziate le operazioni di evacuazione Via del Centenario Emergenza bomba, iniziate le operazioni di evacuazione. Alle sei di questamattina, come previsto, hanno preso il via ad opera dei volontari della Protezione Civile, le operazioni di evacuazione della zona di sicurezza presidiata dalle Forze dell Ordine e dalla Pro Civ. Al momento non si registrano particolari problemi. Si ricorda che, al termine delle operazioni di evacuazione, tutta l'area sarà interdetta per consentire le attività di disinnesco. Dispositivo pubblica sicurezza a protezione controllo dei 14 varchi zona rossa, 40 operatori polizia di stato, carabinieri, guardia di finanza, polizia municipale, impiegato anche reparto Prevenzione Crimine per attività antisicallaggio. LEGGI ANCHE: Sindaco Terni Leonardo Latini dà disposizioni area disinnesco ordigno bellico Cesi [Foto preparativi] Si raccomanda a tutti i cittadini di seguire esclusivamente le indicazioni fornite dalle Forze dell Ordine e dal personale della Protezione Civile. Si ricorda inoltre che prima verrà completata l'evacuazione, prima gli artificieri potranno mettersi al lavoro, prima si potrà rientrare nelle proprie abitazioni. È stata firmata dal sindaco Leonardo Latini, una nuova ordinanza che disciplina l'evacuazione per la popolazione residente nel raggio di sicurezza che dal punto di ritrovamento della bomba, nei paraggi della stazione di Cesi, si estende per un chilometro e 800 metri. [INS::INS] Per le persone che hanno particolari problemi di salute e che hanno bisogno di assistenza evacuazione è iniziata dalla giornata di sabato su segnalazione. L'evacuazione della zona individuata a rischio zona rossa n. 2, è più precisamente indicata nella planimetria. Amministrazione comunale afferma il sindaco Leonardo Latini rammenta che il provvedimento di evacuazione riguarda 11.331 ternani, residenti nel raggio di sicurezza che dal punto di ritrovamento dell'ordigno, nei pressi della stazione di Cesi, si estende per un chilometro e 800 metri. Si invita la popolazione a consultare il sito internet del Comune e a chiedere informazioni agli operatori presenti in zona che si trovano sul territorio interessato. Questo elenco delle vie e dei numeri civici interessati alla zona di sicurezza. Tutti i cittadini che hanno bisogno del pasto, per la giornata di domani, domenica 29 luglio, devono accreditarsi presso il Palatennistavolo Aldo De Santis in via Italo Ferri, 10 entro le 16 di oggi, sabato 29 luglio, per permettere all'Amministrazione di poter svolgere i necessari approvvigionamenti. [INS::INS] Emergenza bomba evacuazione Ordigno bellico

## Disinnesco ordigno bellico a Cesi anche la Pro Loco dà il suo contributo

[Redazione]

Anche la Pro Loco di Cesi sta dando il proprio contributo durante queste ore di emergenza per la popolazione in vista del disinnesco dell'ordigno bellico intervenuto sul territorio e presso le scuole di Cesi scrive la Pro Loco sulla pagina Facebook -, viale Regina Elena, è stato allestito un centro di primo soccorso con presidio medico, e con volontari della Protezione civile. I residenti evacuati possono trovare ospitalità presso questa struttura nelle ore interessate al disinnesco della bomba. La struttura è allestita nei locali scolastici interni ed esterni. [INS::INS] Il servizio mensa è attivo solamente presso il palatennista tavolo previa prenotazione in loco e muniti di documento di identità. Per informazioni 074443 22 01. [INS::INS] cesi disinnesco Ordigno bellico Pro Loco

## Terni, bomba a Cesi: artificieri al lavoro

[Redazione]

Dalle ore 6 di domenica, oltre 11 mila ternani fuori dalle loro abitazioni. Artificieri al lavoro, emergenza finirà nel pomeriggio. Condividi questo articolo su Home Attualità [Dragoni\_2\_990x137-1] 29 Lug 2018 06:16 Articolo in aggiornamento Il giorno atteso è arrivato: dalle ore 6 di domenica mattina hanno preso il via le operazioni di bonifica e disinnesco della bomba aereo americana da 500 libbre, ritrovata martedì pomeriggio nei pressi della stazione ferroviaria di Cesi. In base al piano di evacuazione richiesto dagli artificieri e disposto dalla prefettura, a dover lasciare le proprie abitazioni fino al pomeriggio sono 11.331 i cittadini dell'area nord di Terni, compresi in un raggio di 1,8 chilometri dal luogo di ritrovamento dell'ordigno. IL RITROVAMENTO DELLA BOMBA LE OPERAZIONI DI DISINNESCO LA PLANIMETRIA DELL'AREALE DI BONIFICA DELLA BOMBA IN DIRETTA [Terni-bomba-a-Cesi-artifici] Ore 10.30 Artificieri dell'esercito al lavoro sull'ordigno, si inizia cospargendo un liquido sulle spolette arrugginite per agevolare le operazioni. In campo il sergente maggiore Giovanni De Simone, il maresciallo capo Andrea Fagiani e i capitani Alessandro Garramone e Vittorio Martino. La bomba contiene 140 chilogrammi di tritolo e le schegge di vetro, in caso di esplosione, potrebbero arrivare fino a 1.800 metri di distanza, con possibili effetti letali entro un raggio di 400 metri. Oltre a Terni gli artificieri dell'esercito, domenica mattina, stanno intervenendo anche tra Rimini e Savignano sul Rubicone per un altro residuo da mettere in sicurezza. d [Terni-bomba-a-Cesi-arrivo-E] Ore 9.30 In via del Centenario sono arrivati gli uomini ed i mezzi dell'esercito che si occuperanno del despolettamento, del trasporto presso la cava di San Pellegrino (non è escluso un temporaneo blocco stradale) e del brillamento dell'ordigno. La prima operazione verrà eseguita a distanza di sicurezza, in loco. Gli artificieri stanno raggiungendo la stazione di Cesi, in particolare strada di Mazzamorello. Completata l'evacuazione, si procederà con le operazioni relative alla messa in sicurezza della bomba. [Terni-bomba-a-Cesi-scatta-I] Ore 8.45 Evacuazione ancora in corso senza alcun tipo di problema, riferisce la prefettura di Terni. Numerose le persone già presenti presso il palatennistavolo di via del Centenario, a cui i volontari stanno prestando assistenza. La polizia di Stato fornisce intanto il numero del dispositivo di pubblica sicurezza anti sciaccallaggio messo in atto per la protezione e il controllo dei 14 varchi della cosiddetta zona rossa: in campo 40 operatori fra polizia di Stato (incluso il reparto prevenzione crimine Umbria-Marche), carabinieri, guardia di finanza e polizia locale. Sempre la polizia di Stato fa sapere che il mezzo dell'esercito per la rimozione dell'ordigno dovrebbe giungere in città, in via del Centenario, intorno alle ore 9.30. Ore 7.50 La stima effettuata da alcuni operatori sul posto è che l'evacuazione prosegue intanto il tam tam della Prociv attraverso i megafoni possa concludersi entro le ore 9.30 circa. Nella zona interessata dalle operazioni si sta effettuando un sopralluogo anche il sindaco Leonardo Latini. Ore 7.10 In pieno svolgimento l'evacuazione degli oltre 11 mila residenti nell'area di Terni nord interessata dalle operazioni. Non è ancora chiaro se l'ordigno, una volta messo in sicurezza, transiterà lungo il raccordo Terni-Orte o via Maratta per raggiungere la cava di San Pellegrino. Dipenderà pure anche dal traffico lungo le due arterie. Questione-navette: la prima è partita intorno alle ore 6.50. BOMBA A TERNI, LE IMMAGINI DELLA GIORNATA [Terni-bomba-a-Cesi-scatta-Ie] Ore 6.10 Le operazioni di evacuazione sono iniziate lentamente, per il momento senza problemi significativi. Il timore diffuso è che la mancanza di un'indicazione perentoria circa l'orario entro cui dover lasciare le abitazioni, possa prolungare il completamento dell'intervento. Si segnalano inoltre ritardi nella partenza del previsto servizio navetta. [riunione-prefettura-bomba-ord] Il team A svolgere le operazioni di bonifica sono gli specialisti del sesto reggimento Pionieri del genio dell'esercito, provenienti da Roma: a loro il delicato compito di rimuovere da remoto, utilizzando strumenti comandati a distanza, le due spolette della bomba contenente circa 130 chili di tritolo. Questa prima fase dovrebbe durare intorno alle quattro ore, poi il residuo sarà caricato su uno speciale mezzo e scortato fino alla cava di San Pellegrino di Narni, dove verrà fatto brillare. OLTRE 11 MILA PERSONE EVACUATE LE VIE DI TERNI INTERESSATE [riunione-prefettura-bomba-ord] La mappa con

raggio evacuazione a 1,8 km  
 Tempi stimati  
 intera operazione dovrebbe concludersi nel tardo pomeriggio di domenica, con un orario che, al termine del disinnescamento, sarà indicato con precisione tramite il sito web del Comune di Terni, i mezzi di comunicazione e gli altoparlanti della Protezione civile. Per gli evacuati che non hanno soluzioni alternative è a disposizione il centro di accoglienza del palatennis tavolo De Santis, dotato di presidio medico e di servizio mensa. Sono stati istituiti presidi medici anche alla scuola elementare di viale Regina Elena e, a Gabelletta, in strada di Colle Stacio. Dalle 6 di domenica è anche attivo il servizio di navetta lungo gli assi Cesi Città Verde scuola Fatati via del Rivo via Gabelletta via del Rivo.

IL DISTACCO DELL'ENERGIA ELETTRICA

Condividi questo articolo su

## **Terni, disinnesco bomba: al via le operazioni di evacuazione**

*[Redazione]*

TERNI Alle sei di questa mattina, come previsto, hanno preso il via ad operare i volontari della Protezione Civile, le operazioni di evacuazione della zona di sicurezza presidiata dalle Forze dell'Ordine e dalla Prociv. Al momento non si registrano particolari problemi. Si ricorda che, al termine delle operazioni di evacuazione, tutta l'area sarà interdetta per consentire le attività di disinnescamento.

## Terni, concluso il disinnescamento della bomba: inizia il rientro

[Redazione]

TERNI Si sono concluse alle 14.27 di questo pomeriggio le operazioni di disinnescamento della bomba di Cesi che è stata anche caricata su un mezzo per il trasporto alla cava di San Pellegrino dove verrà fatta brillare. Gli artificieri dell'Esercito hanno terminato la neutralizzazione dell'ordigno senza problemi. Ora è possibile il rientro graduale nelle proprie abitazioni. È stato riattivato il servizio di navetta per le persone che non sono munite di mezzi di trasporto. La popolazione è informata sul rientro anche dagli altoparlanti della Protezione Civile.

## Umbertide, due nuovi defibrillatori in arrivo

[Redazione]

UMBERTIDE Due nuovi defibrillatori pronti per il territorio umbertidese. La raccolta fondi Regala un Battito portata avanti dall'unione di InformazioneLocale, Gruppo Comunale di Protezione Civile di Umbertide e Comitato Croce Rossa di Città di Castello e specificatamente il gruppo di soccorritori di Umbertide -, dopo due anni può finalmente dirsi conclusa. In poco più di cinquemese sono stati raccolti 5472 euro, grazie al buon cuore di organizzatori, associazioni, commercianti e gente comune, sono stati utilizzati per acquistare 3 defibrillatori semiautomatici (DAE) e relative teche per la collocazione esterna. Qualche intoppo burocratico di troppo aveva permesso fino ad ora solo la consegna, a dicembre 2016, nella frazione di Poggio, grazie anche al cospicuo contributo (500 euro) della locale Pro loco. Oggi, grazie alla collaborazione dell'amministrazione comunale e soprattutto all'impegno del vicesindaco Annalisa Mierla, anche gli altri due dispositivi salvavita avranno una destinazione. Di comune accordo gli organizzatori, hanno infatti optato per la consegna dei DAE alla Pro loco di Umbertide e a quella di Pierantonio, che li avranno in gestione. La nuova amministrazione afferma il vicesindaco Mierla -, insediatasi un mese fa si è subito adoperata per dare seguito ad una iniziativa congiunta denominata regala un battito, avviata dalla collaborazione volontaria di Digital Editor-Informazione locale, Protezione civile di Umbertide e Croce Rossa Italiana, comitato Città di Castello-Umbertide. Tutti i cittadini umbertidesi hanno generosamente contribuito alla raccolta fondi sopracitata e consentito dunque l'acquisto di tre defibrillatori con relativa teca termoregolata. La sottoscrizione di una convenzione tra le Pro loco del territorio (Umbertide, Poggio e Pierantonio) e il Comune di Umbertide ha consentito dunque la possibilità di avviare corsi di formazione di primo soccorso e BLS, tenuti dal personale della CRI di Umbertide e di installare dunque tali dispositivi salvavita. La cerimonia si terrà lunedì 30 luglio, alle ore 18 ad Umbertide, sotto la Rocca, mentre un'ora dopo, alle 19 si sposterà nella piazza principale di Pierantonio. Interverranno il sindaco di Umbertide, Luca Carizia, il vicesindaco Annalisa Mierla, Enzo Lepri editore di Informazione Locale, Claudio Stoppa, responsabile Protezione Civile Umbertide, Francesco Serafini presidente del Comitato Locale Croce Rossa Città di Castello, Ascanio Burzigotti presidente della Pro loco Umbertide, Angelo Mierla, presidente della Pro loco di Pierantonio e i due sacerdoti Don Pietro Vispi e Don Mauro Liron.



EDIFICIO delta 8

**Falso allarme incendio all'ospedale**

[G.p.]

I L'AQUILA Momenti di apprensione ieri mattina, poco dopo le 11, nell'edificio Delta 8 dell'ospedale "San Salvatore" a causa di un falso allarme incendio. La vicenda è molto simile a quella accaduta il primo luglio scorso nella basilica di Santa Maria di Collemaggio durante la celebrazione presieduta dall'arcivescovo Giuseppe Petrocchi appena nominato cardinale. Anche ieri, a un certo punto, per motivi non ben chiari EDIFICIO DELTA 8 Falso allarme incendio alTospedale (si sarebbe trattato di un filo di fumo all'interno di una delle stanze che ha messo in azione il sistema antincendio, i cui rilevatori sono un po' dappertutto) un diffusore audio ha allarmato pazienti e dipendenti sollecitando l'evacuazione dell'edificio. Un annuncio che ha, inevitabilmente, destato un certo allarme tra la gente. Pronto l'intervento del personale in servizio che ha capito subito che si trattava di un falso allarme, ha rassicurato i presenti e tutto è rientrato nel giro di pochissimi minuti. Non è servito nemmeno l'ausilio dei vigili del fuoco. (g).RRIPRODUZIONE RISERVATA - a- 5 =-. Î = -tit\_org- Falso allarme incendio all ospedale

## Disinnesco ordigno bellico, operazioni concluse

[Redazione]

Si sono concluse con successo le operazioni di disinnesco dell'ordigno bellico ritrovato in via del Grano: dopo alcune ore necessarie alla messa in sicurezza dell'ordigno, dunque, tutti i residenti coinvolti sono potuti rientrare nelle proprie case. Il nostro ringraziamento va prima di tutto agli artificieri dell'8 Reggimento del genio guastatori paracadutisti Folgore dell'Esercito che ha dichiarato il sindaco Alice Parma per aver portato a termine con grande professionalità il loro compito tutt'altro che semplice, mettendo in sicurezza l'area interessata dall'ordigno bellico. Al di là di qualche fisiologico disagio che cittadini e famiglie hanno dovuto sopportare nel trascorrere alcune ore fuori casa, infatti, le operazioni si sono svolte nel pieno rispetto della tabella di marcia, concludendosi intorno alle 12,45. Ringrazio tutti i cittadini per la collaborazione, in particolare chi ha dovuto assistere un familiare non autosufficiente, sottolineando il ruolo significativo svolto dai diversi punti di aggregazione attivati, a partire dal centro parrocchiale di Giovanni Paolo II fino alla Camminata in Wellness e all'attività motoria al parco Francolini. Esprimiamo la nostra più viva gratitudine anche nei confronti di chi ha contribuito alla piena riuscita di questa complessa e delicata operazione, attivando una rete di assistenza e solidarietà che anche in questa circostanza ha superato pienamente la prova. Grazie innanzitutto alla Prefettura per il coordinamento delle operazioni, alle forze dell'ordine e ai vigili del fuoco, alle associazioni di volontariato aderenti al coordinamento di Protezione civile della provincia di Rimini, all'Ausl Romagna e all'ospedale Franchini, alla Croce Rossa di Rimini e alla Croce Verde di Savignano, alla parrocchia di San Michele Arcangelo, agli scout e all'associazione Beato Simone, ai Comuni di Poggio Torriana e Rimini, alle aziende che hanno fornito gratuitamente i loro prodotti (Galvanina, Ramberti, Coldiretti, Elettrostar), alla polizia municipale, ai dipendenti dell'Unione Valmarecchia e del Comune di Santarcangelo, alla società Anthea nonché a tutti coloro che a diverso titolo conclude il sindaco hanno preso parte alle operazioni. Le operazioni per il disinnesco e la rimozione dell'ordigno bellico ritrovato in via del Grano hanno preso il via alle ore 7 di questa mattina (domenica 29 luglio), con attivazione dell'unità di crisi in Prefettura e il concentramento delle forze dell'ordine e dei mezzi di soccorso in piazza Ganganelli. Dopo la completa evacuazione della zona rossa e la sospensione della circolazione in quella area costantemente presidiate dalle forze dell'ordine con il supporto di un elicottero e di un drone in funzione antiscafo, sono cominciate le operazioni di disinnesco, concluse intorno alle ore 12,45 rendendo quindi nuovamente accessibili entrambe le zone. [bomba1] [bomba2] [bomba3]

## **Residuo bellico Terni, concluse le operazioni di disinnescamento**

[Redazione]

29 Luglio 2018 - 15:10(ANSA) - PERUGIA, 29 LUG - È terminato il disinnescamento dell'ordigno bellico ritrovato martedì in un cantiere nei pressi della stazione di Cesi, a Terni. Una volta neutralizzato, da parte dei militari del Sesto reggimento genio pionieri, il residuo è stato caricato su un mezzo speciale per il trasporto nella cava di San Pellegrino, nel Narnese, dove verrà fatto esplodere dopo essere stato interrato. Poco prima delle 14.30 il Centro operativo comunale ha quindi comunicato il via libera al rientro nelle proprie abitazioni degli oltre 11 mila cittadini fatti evacuare dalle 6 di questa mattina. Alle operazioni di evacuazione hanno partecipato anche 250 volontari e 19 funzionari regionali della Protezione civile. Al centro allestito al Palatense tavolo si sono registrati invece un centinaio e 90 hanno usufruito del servizio mensa. (ANSA). RIPRODUZIONE RISERVATA

## Arriva forte ondata di caldo, molte citt? da bollino rosso

[Redazione]

29 Luglio 2018 - 18:52 Sarà estate vera, anzi torrida, la prossima settimana in Italia, forse la più forte e duratura di quest'anno. Con un'ondata di caldo afoso in arrivo, le temperature tropicali l'estate fa ora sul serio, spiega il meteorologo Edoardo Ferrara di 3bmeteo.com annunciando un anticiclone africano che per diversi giorni porterà i termometri a toccare punte di 37-38 gradi al Centro-nord e picchi superiori in Sardegna; qualche grado in meno, invece, al Sud. Le temperature aumenteranno anche nei valori minimi, tanto che il clima inizierà a mantenersi caldo e afoso anche di notte, specie nei grandi centri urbani della Val padana, avvertono gli esperti. Potrebbe quindi scattare il bollino rosso per le città più roventi: Torino, Milano, Brescia, Verona, Rovigo, Bolzano, Pordenone, Ferrara, Mantova, Bologna, Firenze, Grosseto, Perugia, Roma, Frosinone, Nuoro. Giorno dopo giorno, spiegano gli esperti del Centro Epson meteo, il caldo afoso notturno tenderà a intensificarsi, con valori che anche all'alba faranno fatica a scendere addirittura sotto i 25 gradi in diverse località di mare e di pianura del Centro Nord. Conafa alle stelle, si dovrà fare attenzione a improvvisi temporali di calore che potranno scoppiare in particolare su zone interne della Campania e della Sicilia, in generale lungo l'Appennino meridionale, ma soprattutto in Calabria. Qualche isolato temporale di calore anche sulle Alpi, specie orientali. Punte fra 36-38 gradi sono previste su Val Padana, Toscana, Umbria, Lazio, e si potranno sfiorare i 40 gradi in Sardegna. Molto caldo anche in montagna, in particolare sulle Alpi - dicono i meteorologi di 3bmeteo.com - dove si potranno superare i 30 gradi a 1.000 metri mentre lo zero termico si attesterà intorno ai 4.500 metri. Sarà un po' meno afoso al Sud, dove la temperatura sarà qualche grado in meno. Clima pienamente estivo, dunque, ma più gradevole: le massime andranno oltre i 30 gradi. Un po' di vento da nord proveniente dai Balcani, seppur debole, manterrà le temperature sotto i 35 gradi con valori per lo più tra 31 e 33, dicono dal Centro Epson. Ma se lungo le coste le temperature verranno smorzate dalle brezze marine, i maggiori tassi di umidità favoriranno un clima decisamente afoso, con temperature percepite ben superiori a quelle reali avverte Ferrara. Per domani, rileva Epson Meteo, la Protezione Civile ha emesso un allerta gialla di ordinaria criticità per rischio temporali e idrogeologico in Toscana (Serchio-Garfagnana-Lima, Lunigiana, Serchio-Lucca) e Veneto (Alto Piave). Gli esperti indicano che questa ondata di calore persisterà sull'Italia per tutta la nuova settimana. Non c'è ancora certezza, visto che le previsioni a più lungo termine non sono sempre attendibili, ma molto probabilmente - concludono da 3bmeteo.com - il caldo durerà per gran parte della prima decade di agosto. RIPRODUZIONE RISERVATA

## In migliaia alla "Notte senza fine" di San Polo d'Enza

[Redazione]

29 Luglio 2018 - 10:16 Successo anche della decima edizione della Notte Senza Fine di San Polo d'Enza. Migliaia di persone hanno affollato le strade e tutti i tavoli erano pieni. Tutto il centro ha partecipato alla kermesse partendo da oltre il passaggio alivello, con la Nuova Officina della Birra, la Pizzeria Unica e Gli Amici di Matilde con Legambiente Valdenza. Successo anche per lo spettacolo anni Cinquanta davanti al Bar Non Solo Caffè in piazzetta Novecento con i Taxi Road e la compagnia di ballo Crazy Ballet e davanti alla stazione al Bar Torrestazione, con i balli latini di Armonia in movimento e la cucina della Contrada di Monticelli. In piazza Meuccio Ruini mercatino dell'hobby e del fai da te e stand conspecialità campane. Tavole piene anche al Rifugio dei Golosi, alla Bottega delle Cose Buone e da UmPak Punjab, pizzeria da asporto. In Galleria Levi, per il menù a base di pesce, e tanta gente anche per lo sbaracco e il fuori tutto dei commercianti. Il bar Andrea con Non solo Tagliatelle hanno preparato centinaia di pezzi di gnocco fritto e ciacci, le tipiche piadine modenesi, con salume. Tanti fan per lo spettacolo The Dark Side of Sequencer, tributo ai Pink Floyd con la band Sequencer, gruppo musicale di Reggio, tra le più quotate cover del gruppo inglese. Sempre in piazza con associazione sportiva Le Gazze e Conad quintali di tortelli e le cocomere di Vologni. Tanta gente per lo street food di Ciro Vaccaro, la grigliata della Contrada della Corte, la mostra fotografica di Clarissa Canepari e espositiva di pittura curata da Mara Frignani. In piazza Primo Maggio, lunga fila per la piadineria, e grande divertimento per i bimbi con i gonfiabili, musica dal vivo con i Tabs Rockbluesband, i Kiss of Judas e la band NO FDM, rock band della Scuola comunale di Musica "Sesto Rocchi" e mercatino dell'ingegno. Impegnati come sempre i volontari della Croce Rossa di Canossa, le associazioni della Protezione civile della ValEnza, la polizia municipale e i carabinieri. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terni, bomba nella cava, cominciate le operazioni di brillamento dell'ordigno

[Redazione]

[Bomba-Foto-Ansa-696x522](Foto Ansa/Liberotti)TERNI Il grande esodo è iniziato alle 6 e si è concluso alle 12.45, quando gli artificieri del sesto reggimento Pionieri del genio dell'esercito, di stanza a Roma hanno cominciato il disinnescamento della bomba da remoto. Tecnicamente, verrà innanzitutto preparato il sito per consentire agli artificieri di avere ampia libertà di movimento, successivamente si procederà con il despolettamento ed infine l'ordigno verrà trasportato alla cava di San Pellegrino dove verrà fatto brillare. L'evacuazione di 11.131 persone fra Gabelletta e Cesi si è svolta senza particolari problemi ed a supporto di Polizia, Carabinieri e Protezione Civile è giunto anche l'esercito. In campo il sergente maggiore Giovanni De Simone, il maresciallo capo Andrea Fagiani e i capitani Alessandro Garramone e Vittorio Martino. La bomba contiene 140 chilogrammi di tritolo. Al Palatino, intanto, si sta servendo il pranzo: cameriere eccezione agli assessori Salvati, Cecconi ed Alessandrini. Ore 14.30, il Ccc ha comunicato che gli evacuati possono fare rientro nelle case. La bomba intanto è in viaggio verso la cava dove sarà fatta brillare. Il Comune in una nota spiega: Gli artificieri dell'Esercito hanno terminato la neutralizzazione dell'ordigno senza problemi. Ora è possibile il rientro graduale nelle proprie abitazioni. È stato riattivato il servizio di navetta per le persone che non sono munite di mezzi di trasporto. La popolazione è informata sul rientro anche dagli altoparlanti della Protezione Civile. Ore 15.30: l'ordigno bellico si trova all'interno della cava di San Pellegrino e gli artificieri stanno lavorando al suo brillamento. Leggi: Bomba, domenica la brillatura: 11000 fuori casa, le vie coinvolte 1 di 4 [Disinnescamento] [IMG-201807] [IMG-201807] [Bomba-Foto] (Foto Ansa/Liberotti) Via anche la corrente, negozi chiusi. Sarà tolta anche la corrente elettrica, nella zona interessata: TDE Terni Distribuzione Elettrica, a seguito della riunione in Prefettura per la pianificazione delle operazioni per il disinnescamento della bomba nei pressi della stazione di Cesi, dopo un sopralluogo nell'area interessata, ha constatato che la posizione dell'ordigno si trova in prossimità di una linea aerea in media tensione, che collega le cabine Bivio Cesi e Città Verde pertanto, per motivi precauzionali, ritiene di dover procedere con la messa fuori servizio del tratto di linea interessata. Tale intervento comporterà quindi la disalimentazione di circa 170 utenze comprese in alcuni tratti di vie. Chiusi ovviamente anche i negozi nella zona. Il provvedimento è stato trasmesso anche al servizio Asl competente in materia di farmacie per individuare modalità alternative per assicurare il servizio nel caso in cui una o più farmacie che debbano osservare l'apertura obbligatoria di turno domenica, risultino ricomprese nel perimetro di sicurezza. L'elenco completo delle vie e dei civici senza corrente (servizio in aggiornamento) Share on Facebook Facebook Tweet about this on Twitter Twitter Share on Google+ Google+ Pin on Pinterest Pinterest Share on LinkedIn LinkedIn

## Terni, conclusa l'emergenza bomba: l'ordigno è stato fatto esplodere nella cava

[Redazione]

[Bomba-696x397]La brillatura della bomba (screenshot da TeleGallieo)TERNI Il grande esodo è iniziato alle 6 e si è concluso alle 12.45, quando gli artificieri del sesto reggimento Pionieri del genio dell'esercito, di stanza a Roma hanno cominciato il disinnescamento della bomba da remoto. Tecnicamente, verrà innanzitutto preparato il sito per consentire agli artificieri di avere ampia libertà di movimento, successivamente si procederà con il despolettamento ed infine l'ordigno verrà trasportato alla cava di San Pellegrino dove verrà fatto brillare. L'evacuazione di 11.131 persone fra Gabelletta e Cesi si è svolta senza particolari problemi ed a supporto di Polizia, Carabinieri e Protezione Civile è giunto anche l'esercito. In campo il sergente maggiore Giovanni De Simone, il maresciallo capo Andrea Fagiani e i capitani Alessandro Garramone e Vittorio Martino. La bomba contiene 140 chilogrammi di tritolo. Al Palatino, intanto, si sta servendo il pranzo: cameriere eccezione agli assessori Salvati, Cecconi ed Alessandrini. Ore 14.30, il Comune ha comunicato che gli evacuati possono fare rientro nelle case. La bomba intanto è in viaggio verso la cava dove sarà fatta brillare. Alle operazioni di evacuazione hanno partecipato anche 250 volontari e 19 funzionari regionali della Protezione civile. Al centro allestito al Palatino si sono registrati invece un centinaio e 90 hanno usufruito del servizio mensa. Il Comune in una nota spiega: Gli artificieri dell'Esercito hanno terminato la neutralizzazione dell'ordigno senza problemi. Ora è possibile il rientro graduale nelle proprie abitazioni. È stato riattivato il servizio di navetta per le persone che non sono munite di mezzi di trasporto. La popolazione è informata sul rientro anche dagli altoparlanti della Protezione Civile. Ore 15.30: l'ordigno bellico si trova all'interno della cava di San Pellegrino e gli artificieri stanno lavorando al suo brillamento. Alle ore 17.40 la bomba, dopo essere stata coperta all'interno della cava di San Pellegrino, è stata fatta esplodere, senza alcun problema, dagli artificieri. Domani pomeriggio alle 16 sindaco, vicesindaco e dei tecnici della protezione spiegheranno le operazioni nel corso di una conferenza stampa. Leggi: Bomba, domenica la brillatura: 11000 fuori casa, le vie coinvolte 1 di 5 [Disinnescamento] [IMG-201807] [IMG-201807] [Bomba-Foto] (Foto Ansa/Liberotti) [Bomba-737x] La brillatura della bomba (screenshot da TeleGallieo) Share on Facebook Facebook Tweet about this on Twitter Twitter Share on Google+ Google+ Pin on Pinterest Pinterest Share on LinkedIn LinkedIn

## Effetto Venezia 2018, il piano sicurezza

[Redazione]

Redatto un decalogo con le informazioni e i divieti imposti dal piano di safety[avw][avw]domenica 29 luglio 2018 08:40Mediagallery[Immagine-1][avw]Per garantire lo svolgimento di Effetto Venezia, in vigore dal 1 al 5 agosto, in totale sicurezza e nel rispetto dei diritti dei diversamente abili, l'amministrazione comunale, insieme alla Protezione civile del Comune di Livorno, alla Prefettura e alla Questura, hanno predisposto un piano di safety che dispone, tra le altre cose, alcune misure di sicurezza che i cittadini che intendono partecipare al festival e i commercianti sono tenuti a rispettare. A questo si è aggiunta un'ordinanza sindacale volta a regolamentare l'utilizzo dei contenitori di vetro all'interno del perimetro di Effetto Venezia. Siamo perfettamente consapevoli che queste misure comporteranno disagi per i cittadini, soprattutto per i residenti della Venezia spiega il sindaco Filippo Nogarin ma la circolare Gabrielli del luglio dello scorso anno che impone questo tipo di accorgimenti ha un unico scopo: garantire lo svolgimento della manifestazione in totale sicurezza. In particolare è stato deciso di proibire l'uso del vetro durante manifestazioni pubbliche. Non dimentichiamo che a Torino il 3 giugno del 2017 una persona è deceduta e altre 1527 sono rimaste ferite proprio a causa dei contenitori di vetro abbandonati in piazza San Carlo. Sono certo che i cittadini capiranno e sopporteranno questi piccoli disagi: la sicurezza viene prima di tutto. Per informare nel migliore dei modi sia i residenti che le migliaia di persone che arriveranno a Effetto Venezia continua il sindaco abbiamo realizzato alcune locandine informative che verranno affisse in corrispondenza dei 13 ingressi. E cominceremo ad affiggere all'interno degli atrii di tutti i condomini della Venezia altre locandine destinate espressamente ai residenti. In questo modo tutti saranno informati per tempo e potranno organizzarsi al meglio. Il piano di Safety prevede la definizione di un'area delimitata all'interno della quale si svolgerà la 33esima edizione di Effetto Venezia. Sono stati previsti 14 ingressi che saranno sorvegliati da 44 operatori, tra steward volontari di Protezione civile adeguatamente formati. Nel complesso il personale addetto alla sicurezza nell'intero perimetro di Effetto Venezia è di 100 operatori.[avw][avw]Riproduzione riservata



## Disinnescata la bomba americana, Terni torna alla normalità

[Redazione]

29/07/2018 - 15:47[terni]TERNI - Sono iniziate alle 6 di questa mattina, a Terni, le operazioni di evacuazione di oltre 11.300 residenti della zona nord della città in occasione del disinnescamento e brillamento della bomba americana da 500 libbre ritrovata martedì nei pressi della stazione di Cesi. Alle operazioni di evacuazione hanno partecipato anche 250 volontari e 19 funzionari regionali della Protezione civile. Al centro allestito al Palatennis tavolo si sono registrati invece un centinaio e 90 di loro hanno usufruito del servizio mensa. Il Coc (Centro operativo comunale) ha comunicato che l'evacuazione è terminata regolarmente per cui intorno alle 12,30, dopo di che il Sesto reggimento pionieri del genio dell'esercito ha effettuato il despolettamento dell'ordigno, operazione che è durata un paio d'ore. L'ordigno è stato poi trasportato, con uno speciale mezzo già arrivato a Terni, in una cava del comprensorio per il brillamento. Poco prima delle 14.30 sempre il Centro operativo comunale ha quindi comunicato il via libera al rientro nelle proprie abitazioni degli oltre 11 mila evacuati.

## Lunedì la consegna di due nuovi defibrillatori per Umbertide e Pierantonio

[Redazione]

29/07/2018 - 18:53[defibrillatori]UMBERTIDE - Due nuovi defibrillatori pronti per il territorio umbertidese. La raccolta fondi "Regala un Battito" - portata avanti dall'unione di Informazione Locale, Gruppo Comunale di Protezione Civile di Umbertide e Comitato Croce Rossa di Città di Castello e specificatamente il gruppo di soccorritori di Umbertide -, dopo due anni può finalmente dirsi conclusa. In poco più di cinquemese sono stati raccolti 5.472 euro, grazie al buon cuore di organizzatori, associazioni, commercianti e gente comune, sono stati utilizzati per l'acquisto di 3 defibrillatori semiautomatici (DAE) e relative teche per la collocazione esterna. Qualche intoppo burocratico di troppo aveva permesso fino ad ora solo la consegna, a dicembre 2016, nella frazione di Poggio, grazie anche al cospicuo contributo (500 euro) della locale Pro loco. Oggi, grazie alla collaborazione dell'amministrazione comunale e soprattutto all'impegno del vicesindaco Annalisa Mierla, anche gli altri due dispositivi salvavita avranno una destinazione. Di comune accordo gli organizzatori, hanno infatti optato per la consegna dei DAE alla Pro loco di Umbertide e a quella di Pierantonio, che li avranno in gestione. La nuova amministrazione afferma il vicesindaco Mierla -, insediatasi un mese fa si è subito adoperata per dare seguito ad una iniziativa congiunta denominata regala un battito, avviata dalla collaborazione volontaria di Digital Editor-Informazione locale, Protezione civile di Umbertide e Croce Rossa Italiana, comitato Città di Castello-Umbertide. Tutti i cittadini umbertidesi hanno generosamente contribuito alla raccolta fondi sopracitata e consentito dunque acquisto di tre defibrillatori con relativa teca termoregolata. La sottoscrizione di una convenzione tra le Pro loco del territorio (Umbertide, Poggio e Pierantonio) e il Comune di Umbertide ha consentito dunque la possibilità di avviare corsi di formazione di primo soccorso e BLS, tenuti dal personale della CRI di Umbertide e di installare dunque tali dispositivi salvavita. La cerimonia si terrà lunedì 30 luglio, alle ore 18 ad Umbertide, sotto la Rocca, mentre un'ora dopo, alle 19 si sposterà nella piazza principale di Pierantonio. Interverranno il sindaco di Umbertide, Luca Carizia, il vicesindaco Annalisa Mierla, Enzo Lepri editore di Informazione Locale, Claudio Stoppa, responsabile Protezione Civile Umbertide, Francesco Serafini presidente del Comitato Locale Croce Rossa Città di Castello, Ascanio Burzigotti presidente della Pro loco Umbertide, Angelo Mierla, presidente della Pro loco di Pierantonio e i due sacerdoti Don Pietro Vispi e Don Mauro Lironi.